

Manuale per educatori

Free2choose

Liberi di scegliere

I CONFINI DELLA LIBERTÀ



© Anne Frank House, 2007

LIBERTÉ DEMOCRACIA LIBERTAS демократия
demokrātija 民主主義 brīvība DEMOCRATIA
DEMOCRATIE DEMOCRACY DEMOKRATIE LIBERTAD LIBERTAS
LIBERTAS DEMOCRATIE DEMOCRATIE DEMOCRATIE



Free2Choose

Manuale per insegnanti

Autore: Barry van Driel (Anne Frank House)

**Un progetto della Anne Frank House in collaborazione
con l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna**

L'importanza di Free2choose e la sua particolarità stanno nella capacità di trattare temi e questioni estremamente complessi con strumenti semplici e immediati. Un progetto che attraverso il simpatico Fred pone le nuove generazioni davanti alle bivalenze del mondo moderno, a responsabilizzarsi davanti alle difficoltà, ad interrogarsi sul presente e soprattutto a comprendere come per un problema non esista e non può esistere una sola risposta possibile e talvolta neppure un modo unico per porsi e porre la domanda. Insomma un manuale per educatori in cui il punto di vista cambia e muta continuamente, obbligando il singolo ad interrogarsi su di sé e su ciò che lo circonda.

Un progetto che risponde perfettamente al ruolo fondamentale che le Istituzioni devono rivestire nella formazione dei giovani, dei cittadini, e nella ricerca di un percorso di partecipazione alle politiche locali e nazionali. Per dirla con le parole di Luigi Einaudi a chi come me ha l'onore e l'onere di rappresentare un'Istituzione "non le lotte o le discussioni devono impaurire, ma l'ignavia e l'unanimità dei consensi." Free2choose è uno strumento utile e necessario per costruire senso critico, per sollecitare tutti noi a riflettere e a confrontarci.

Monica Donini

*Presidente dell'Assemblea legislativa
Regione Emilia-Romagna*

Capitolo 1:	Introduzione	9
Capitolo 2:	Come usare questo manuale	11
Capitolo 3:	Il progetto <i>Free2Choose</i>	15
Capitolo 4:	Di quali diritti tratta <i>Free2Choose</i>	17
Capitolo 5:	I temi dei filmati	21
Capitolo 6:	Il contesto e gli obiettivi del dibattito	23
Capitolo 7:	Metodologie per il dibattito in classe	27
Capitolo 8:	Metodi di dibattito nella comunità	33
Capitolo 9:	Come si organizza un buon dibattito	41

Appendici:

Appendice 1:	Forme di valutazione	45
Appendice 2:	Ruoli nel gruppo	51

Capitolo 1 - Introduzione

Free2choose in Europa è un programma educativo basato sul dibattito sviluppato dalla Anne Frank House di Amsterdam insieme a 11 partner europei. Esso include una serie di coinvolgenti videoclip in cui vengono affrontati temi di grande attualità nei diversi Paesi. Le questioni presentate dimostrano chiaramente come libertà e diritti possano entrare in conflitto tra loro o con la protezione dei principi democratici. I videoclip invitano attivamente i giovani ad un pensiero critico e ad una presa di posizione.

Il filo conduttore dei videoclip è un simpatico personaggio animato 'Fred'. Ogni videoclip si apre con una breve descrizione del tema seguita da una domanda posta da Fred.

I temi presentati in *Free2choose* riguardano i diritti democratici come la libertà di espressione, di stampa, di dimostrare. Un esempio riguarda la possibilità, da parte di un gruppo di neonazisti di Berlino, di dimostrare di fronte alla sinagoga. Ognuno di noi è d'accordo sul fatto che i cittadini abbiano il diritto di esprimere liberamente la propria opinione, ma non risulta offensivo che gli oppositori della democrazia reclamino lo stesso diritto? E in un luogo come quello? O si tratta di un prezzo da pagare per il privilegio di vivere in una democrazia?



L'obiettivo di *Free2choose* è quello di stimolare i giovani a riflettere su questi dilemmi in relazione a situazioni analoghe che si verificano nei loro rispettivi Paesi. Le persone hanno, a questo riguardo posizioni diverse, tutte basate su buone ragioni.

Free2choose non si vuole porre come una drastica soluzione ai dilemmi del nostro presente; sono i politici e i giudici ad assumersi tali decisioni, ma è molto importante che la società possa fornire un suo supporto. *Free2choose* è un modo per coinvolgere attivamente i cittadini in questo importante confronto.

I Paesi che hanno preso parte al progetto *Free2choose* in Europa sono:

Austria
Repubblica Ceca
Danimarca
Francia
Germania
Grecia
Gran Bretagna
Italia
Paesi Bassi
Polonia
Svezia



In ogni Paese un'organizzazione partner della Anne Frank House è responsabile dello svolgimento del progetto. Il dibattito si svolge nelle scuole, nei centri culturali, nelle comunità.

Informazioni pratiche:

I videoclip *Free2choose* sono disponibili su DVD.

I filmati (durata totale: 25 min.) sono doppiati in tutte le lingue dei Paesi aderenti.

I DVD possono essere richiesti:

Anne Frank House
P.O. Box 730, 1000 AS Amsterdam
The Netherlands



Capitolo 2 - Come usare questo manuale

A chi si rivolge questo manuale?

Il manuale *Free2Choose* è concepito per le persone e le organizzazioni che progetteranno attività di dibattito e discussione connesse al progetto *Free2Choose* negli anni 2006/2007. In alcuni casi le attività del progetto *Free2Choose* si svolgeranno nelle scuole, e le persone che dibatteranno le questioni che emergeranno dai filmati saranno studenti. In altri casi, il dibattito prenderà forma nelle comunità locali, e coinvolgerà ragazzi della scuola, gruppi di giovani o giovani riuniti per questa occasione particolare. Questo dipenderà dal modo in cui i partner del progetto negli otto paesi hanno deciso di attuarlo.

I filmati e le metodologie di lavoro di *Free2Choose* sono principalmente destinati a studenti di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni. È comunque possibile utilizzare *Free2Choose* anche con studenti leggermente più giovani e con giovani adulti.

Abbiamo provato a realizzare un manuale il meno voluminoso possibile per non sommergere il lettore di informazioni. La parte principale del manuale è stata scritta per educatori con una minima esperienza generale nell'ambito dell'organizzazione di dibattiti e discussioni nelle loro scuole e comunità locali.

Cosa posso imparare dal manuale?

Il manuale cerca di fornire agli organizzatori delle attività del progetto *Free2Choose*, in un modo chiaro e conciso, alcune informazioni di base sul progetto, come pure delle linee-guida sul modo in cui utilizzare in concreto i filmati che formano il nucleo del progetto. *Free2Choose* si incentra sul coinvolgimento dei giovani in dibattiti relativi a questioni sociali che interessano la società attuale. Il manuale presenta diverse modalità attraverso cui organizzare un dibattito e fornisce linee-guida sia per gli insegnanti che hanno a disposizione solo poche ore, sia per quelli che hanno più tempo.

Cosa posso trovare nel manuale?

Oltre alle informazioni di base sul progetto e ad alcune informazioni sui filmati, il manuale contiene diverse sezioni che potranno essere utili agli educatori.

Abbiamo incentrato il discorso su alcune delle più conosciute tecniche per organizzare un dibattito, che sono state testate e valutate in diversi contesti. Tre di queste tecniche, delle quali si tratterà più avanti, sono, in genere, utilizzate nel contesto scolastico; altre



tre sono invece più adatte ai dibattiti organizzati nel contesto di comunità locali. Dal momento che spesso il tempo a disposizione per questo tipo di attività è ridotto, abbiamo selezionato delle varianti delle tecniche di discussione che permettono di condurre un dibattito in un tempo limitato. Sebbene si tratti solo di suggerimenti, è auspicabile che gli organizzatori utilizzino queste tecniche di base per il dibattito, dal momento che probabilmente esse saranno utilizzate anche da altri partner del progetto. In tal modo, alla fine del progetto, sarà possibile valutare e comparare i risultati dei dibattiti nei vari paesi.

Qualche precauzione

Lo scopo principale di *Free2Choose* è suscitare un dibattito proficuo e sereno su questioni importanti. Alcune delle tematiche discusse nei filmati, tuttavia, potrebbero sollevare delle controversie all'interno del gruppo dei giovani partecipanti al vostro progetto e suscitare emozioni forti. Questo non è necessariamente un fatto negativo, ma se avete l'impressione che un determinato argomento non permetta lo svolgimento di un dibattito ragionevole, proficuo e rispettoso potete decidere di non mostrare alcuni filmati. È quindi raccomandabile che l'organizzatore prenda visione dei filmati prima di proporli agli studenti o al gruppo.

Inoltre, se vi accorgete che un certo filmato potrebbe creare nel gruppo una polarizzazione su basi etniche, di genere, religiose ecc., potete decidere di concentrarvi maggiormente su filmati la cui visione dia minor adito a conflitti di questo tipo.

L'uso del DVD *Free2Choose*

Il DVD della Anne Frank House contiene dieci filmati più una breve introduzione, e si presta a diversi usi. Grazie alla possibilità di navigazione all'interno del DVD gli organizzatori del dibattito possono selezionare liberamente i filmati da mostrare (gli insegnanti e gli educatori che hanno poco tempo a disposizione, ad esempio, possono scegliere di non mostrare il filmato introduttivo, e di selezionare solo una parte dei filmati presenti sul DVD in base alle loro preferenze).

*Barry van Driel,
Anne Frank House*

Chi posso contattare se ho dei commenti o delle ulteriori domande sul progetto?

Naturalmente, è possibile che, dopo aver letto il manuale, abbiate domande o commenti. In tal caso, vi suggeriamo di rivolgervi al coordinatore italiano del progetto:

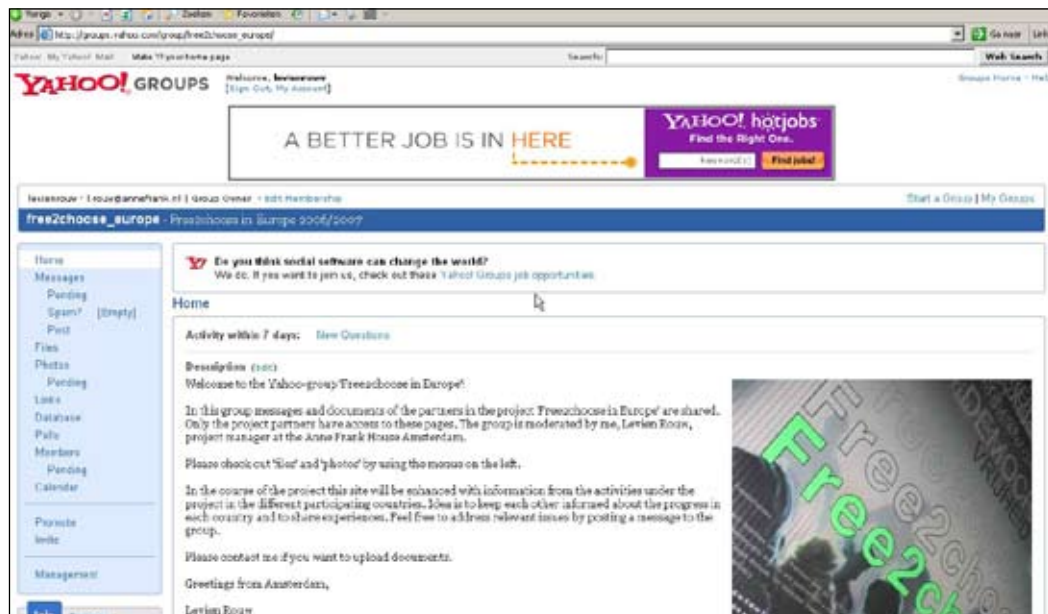
Roberta Gibertoni
Centro "F.L.Ferrari" - Modena
Tel. 059 644 919
Cell. 335 75 88 638
e-mail: gibertoni@studioproforma.it

Come continuare la lettura di questo manuale?

Per approfondire il contenuto del progetto andate al capitolo 3

Per accedere direttamente alle tecniche per il dibattito nel contesto scolastico, andate al capitolo 7

Per accedere direttamente alle tecniche per il dibattito nel contesto di comunità locali, andate al capitolo 8



I Paesi partner hanno potuto collaborare attivamente grazie ad un forum on line

Capitolo 3 - Il progetto *Free2Choose*

Che cosa accade ai nostri diritti fondamentali quando l'ordine democratico sembra essere in pericolo? Cosa accade se tali diritti entrano in conflitto l'uno con l'altro? *Free2Choose* presenta dei casi, tratti dall'attualità di diversi paesi, nei quali diritti umani fondamentali e libertà entrano in conflitto tra loro o con l'ordinamento democratico.

Il progetto espositivo *Free2Choose* della Anne Frank House ha avuto inizio nel settembre 2005, come proseguimento della precedente mostra interattiva *Out of line*.



Destinato specificamente ad un pubblico di giovani, *Free2Choose* intende esplorare alcune questioni sociali e mostrare la loro complessità. In concreto, il tema centrale dell'esposizione è il conflitto che esiste tra la tutela dei diritti fondamentali e la difesa della democrazia nelle attuali società multiculturali. Nel corso del 2007, il materiale educativo presente nell'esposizione interattiva di Amsterdam ed i metodi di discussione utilizzati nei seminari

organizzati dalla Fondazione, saranno adattati per produrre un "pacchetto educativo" destinato a scuole e comunità locali di molti paesi europei. Le stimolanti discussioni e i dibattiti che hanno accompagnato, in questi anni, la visione di *Out of Line* e *Free2Choose* nella Anne Frank House, si trasferiranno nelle scuole, nei musei, nei centri comunitari e in altri luoghi d'incontro.

Quali sono i contenuti?

In ogni società democratica, ai cittadini sono garantiti alcuni diritti umani fondamentali quali la libertà di parola, il diritto alla privacy e la libertà religiosa. In linea di principio, questi diritti sono assoluti e privi di restrizioni. Ma cosa accade quando questi (o altri) diritti fondamentali entrano in conflitto tra loro, o quando è minacciata la sicurezza di una società democratica?

Free2Choose propone di esaminare situazioni reali in cui diritti fondamentali sono in conflitto tra loro o con la tutela dell'ordinamento democratico. L'esposizione *Free2Choose* è un modo per invitare i visitatori a riflettere in modo critico sui "confini della libertà" e sull'importanza di tutelare sia i diritti fondamentali che l'ordinamento democratico.

La Anne Frank House ha realizzato una serie di brevi filmati che presentano esempi reali

tratti dall'attualità di diversi paesi. I temi ed il formato dei filmati stimolano il pensiero critico e invitano alla discussione.

I filmati sono riconducibili a cinque nuclei tematici: libertà di parola, libertà religiosa, libertà di stampa, diritto di manifestare e diritto alla *privacy*. Alla fine di ognuno di essi, appare una domanda nella quale si chiede al visitatore di esprimere la propria opinione su un determinato problema relativo a un particolare diritto illustrato nel filmato. Non ci sono risposte giuste o sbagliate, e neppure risposte più o meno corrette. I filmati sono stati selezionati in base al principio che le persone possano avere pareri diversi sul modo di rispondere alle domande.

Free2Choose è concepito specialmente per i giovani. I filmati sono brevi ed incisivi. L'impiego di un linguaggio "difficile" è stato, per quanto possibile, evitato.

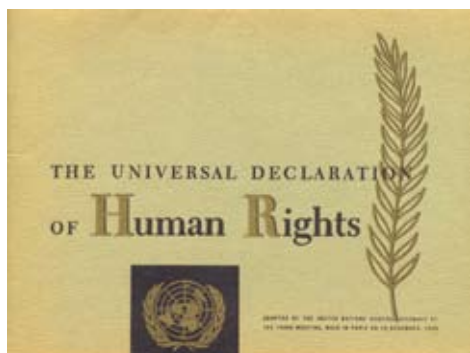
Tutti i diritti fondamentali di cui si parla nei filmati realizzati dalla Anne Frank House sono introdotti da un buffo personaggio animato, Fred, creato specificamente per *Free2Choose*. In ognuna delle introduzioni animate, Fred "va a sbattere" contro un particolare diritto. È inoltre lui che chiede ai visitatori la loro opinione. Il personaggio animato di Fred è un elemento unificante: ha il ruolo di "presentatore" cattura-attenzione e, in un certo modo, è il "volto" di *Free2Choose*.



Capitolo 4 - Di quali diritti tratta *Free2Choose*

I diritti umani

I diritti e le libertà fondamentali appartenenti al sistema di diritto che conosciamo furono stabiliti nei trattati internazionali successivi alla seconda guerra mondiale, con lo scopo di garantire il rispetto dei diritti umani per tutti gli individui.



La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, emanata dalle Nazioni Unite nel 1948, è forse il più noto di tali trattati. Tale dichiarazione, tuttavia, è un accordo tra i paesi che l’hanno sottoscritta, un’affermazione di principi che non ha carattere vincolante. Sulla base della Dichiarazione Universale, le Nazioni Unite adottarono negli anni successivi due dichiarazioni vincolanti relative ai diritti umani. Un accordo sui diritti civili e politici ed un patto concernente

i diritti economici, sociali e culturali furono elaborati nel 1966 e entrarono in vigore nel 1976. Entrambi questi trattati sui diritti umani sono stati firmati da quasi tutti gli stati membri delle Nazioni Unite. Diversi paesi, tuttavia, hanno espresso le loro riserve in relazione ad alcuni degli articoli contenuti nei trattati.

Anche la Convenzione Europea per la Difesa dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali (ECHR) del 1950 si basa sulla Dichiarazione Universale. Tutti i paesi europei che fanno parte del Consiglio d’Europa hanno firmato questo trattato. L’ECHR include diciotto articoli e diversi protocolli aggiuntivi adottati in un secondo tempo. Uno di questi protocolli, aggiunto nel 1983, proibisce la pena di morte, eccetto in tempo di guerra. Diversamente dalla Dichiarazione Universale, l’ECHR è un trattato vincolante. L’osservanza del trattato è monitorata dalla Corte Europea per i Diritti Umani, con sede a Strasburgo. Se i cittadini di uno stato pensano che il loro governo stia violando i loro diritti, possono rivolgersi all’ECHR e presentare un appello davanti alla corte.

Free2Choose si incentra sulle situazioni in cui diritti fondamentali e libertà entrano in conflitto e sulle restrizione di tali diritti in determinate circostanze.

I filmati si soffermano sui seguenti diritti e libertà:

1. Libertà di dimostrare

Il diritto di manifestare deriva, di fatto, dal diritto di associazione e assemblea e dal diritto alla libertà di parola. Il diritto di dimostrare è uno dei fondamentali diritti democratici. È uno strumento attraverso il quale gli individui possono, ad esempio, manifestare il loro dissenso per la



linea politica seguita dai loro governanti e legislatori. In molti paesi europei, la libertà di manifestare è talvolta limitata quando un governo ha motivo di ritenere che una manifestazione possa degenerare in violenza e mettere a rischio la sicurezza di altre persone. Nella pratica attuale, il diritto di dimostrare è spesso considerato, a torto o a ragione, una minaccia alla sicurezza pubblica.



2. Libertà di stampa

La libertà di stampa, o “stampa libera”, è il diritto a esprimere e diffondere pubblicamente punti di vista, opinioni e idee attraverso l’uso di pubblicazioni.

La libertà di parola e la libertà di stampa sono strettamente legate. Libertà di stampa significa che si può pubblicare qualsiasi cosa senza dover richiedere alcuna autorizzazione preventiva per pubblicarla. Come accade nel

caso della libertà di parola, tuttavia, gli autori di determinate pubblicazioni possono essere accusati, per esempio, di calunnia, diffamazione, incitamento alla discriminazione o all’odio razziale, religioso, ecc. La libertà di stampa, quindi, non cancella la responsabilità dell’autore rispetto a ciò che è pubblicato.

La libertà di stampa è un diritto fondamentale non solo in relazione alla possibilità di pubblicare liberamente, ma anche alla possibilità di ottenere liberamente informazioni. Qui con il termine “stampa” intendiamo non solo giornali e riviste, ma anche radio, televisione e internet.

3. Libertà d’espressione

La libertà di parola riguarda la libertà degli individui di esprimere apertamente le loro idee, senza essere censurati o senza essere puniti per ciò che hanno detto. La libertà di parola è un elemento importante in ogni moderna democrazia occidentale. Tutti i tipi di idee, opinioni o punti di vista devono poter essere espressi pubblicamente. La libertà di parola è formulata anche nell’Articolo 10 della Convenzione Europea per la Difesa dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali (ECHR). Raramente, tuttavia, la libertà di parola è assoluta: non è possibile dire o scrivere pubblicamente tutto ciò che si vuole. L’Articolo 10 dell’ECHR lo dichiara esplicitamente: sono punibili, ad esempio, la calunnia, lo spergiuro, l’incitamento alla violenza o all’omicidio. Ma se un modo di esprimersi sia o meno legalmente ammissibile può essere determinato solo retrospettivamente da un giudice.





4. Libertà di religione

La libertà di religione è un diritto individuale a professare liberamente la propria fede o convinzione religiosa. La libertà religiosa è anche un diritto collettivo: le persone sono libere di professare pubblicamente la loro religione insieme ad altri che condividono la stessa fede. La libertà religiosa è garantita dall'Articolo 9 della Convenzione Europea per la Difesa dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali

(ECHR) e dalle costituzioni di molti paesi europei.

La storia mette in luce che le interpretazioni della libertà religiosa sono diverse e dipendono dalle scelte dei singoli paesi. Negli Stati Uniti il governo non interferisce nelle faccende delle religioni organizzate, mentre in diversi paesi europei, la libertà religiosa viene interpretata nel senso di non ingerenza dei governi nelle scelte religiose dei loro cittadini.

5. Diritto alla privacy

Il diritto alla privacy è emerso nel diciannovesimo secolo come il diritto di un individuo a gestire la sua vita privata senza dover subire controlli. Esso è stato sancito da tutti i più importanti trattati riguardanti i diritti umani, per esempio dall'Articolo 8 della Convenzione Europea per la Difesa dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali (ECHR).

Il concetto di privacy è molto ampio e riguarda la tutela delle attività quotidiane della vita privata di un individuo. Nella pratica odierna ciò si riferisce, ad esempio, al diritto alle comunicazioni confidenziali: non è consentito intercettare le comunicazioni telefoniche di privati o aprire la posta indirizzata ad altri senza permesso. Il concetto di privacy comprende anche l'integrità fisica e la difesa della proprietà privata.



Alcuni link utili

www.unhcr.it

<http://boes.org/un/itahr-b.html> (testo dichiarazione in italiano)

<http://www.unhchr.ch/udhr/lang/itn.htm>

<http://www.amnesty.it/educazione/dichiarazione/index.html>

http://www.esteri.it/ita/4_28_59_55.asp (le azioni del governo italiano per la promozione e la tutela dei diritti umani con elenco link)

http://europa.eu/youth/your_rights/human_rights/index_eu_it.html (link sui diritti umani e sulle principali istituzioni connesse alla loro difesa)

<http://www.echr.coe.int/echr> (sito dell'European Court of Human Rights; ingl./franc.)

 Hello, [clipprojectf2c](#)

Videos Categories Channels

f2c/europe

Search Results for "f2c/europe"

Sort by: Relevance | [Date Added](#) | [View Count](#) | [Rating](#) Display: 



Can foreign students carry the Greek flag?

flag. How should the organizers of the celebration act? ...Greece free2choose **f2c/Europe** Greek flag student 28th October Albanian parade celebration nationalism identity ([more](#))

Time: **03:19**

★★★★★
From: [clipprojectf2c](#)
Views: 1,419
Added: 2 months ago
[More in People & Blogs](#)



Polish National Flag

Polish local free2choose project filmclip...free2choose **f2c/europe europe** poland national flag dilemmas youth

Time: **01:53**

★★★★★
From: [anetasarna](#)
Views: 96
Added: 2 months ago
[More in People & Blogs](#)



Should Muslim students be able to wear full veils to school?

disguise. Should the full face veil be allowed?...UK free2choose **f2c/Europe** Islam Nikab face veil student stranger communication Muslims immigration dilemma multicultural ([more](#))

Time: **05:02**

From: [clipprojectf2c](#)
Views: 252
Added: 2 months ago
[More in People & Blogs](#)

I video realizzati dai Paesi partner sono stati anche inseriti sul sito You Tube

Ogni filmato contiene una breve presentazione di un tema o di un evento che ha fatto notizia negli ultimi anni. Dopo la presentazione, gli spettatori sono invitati ad esprimere le loro opinioni. Tutti i problemi presentati si riferiscono a ciò che gli spettatori pensano riguardo a ciò che dovrebbe essere limitato per legge e ciò che dovrebbe essere consentito. Come i filmati, anche le domande sono molto brevi. È stata posta particolare attenzione nell'evitare che i temi possano essere interpretati in modo ambiguo.

Libertà di dimostrare

Tema: manifestazioni neonaziste a Berlino

Problema: i neo-nazisti possono manifestare davanti alle sinagoghe?

Tema: dichiarazioni antisemite alla manifestazione in favore della Palestina ad Amsterdam

Problema: la manifestazione di simili opinioni offensive nell'ambito di una manifestazione pubblica deve essere vietata?

Libertà di stampa

Tema: vietata in Spagna la pubblicazione di un giornale legato all'ETA

Problema: un governo può vietare la pubblicazione di un giornale come è accaduto in Spagna?

Tema: il Mein Kampf di Hitler è un bestseller in Turchia

Problema: un governo ha il diritto di vietare la vendita del Mein Kampf?

Libertà d'espressione

Tema: artisti giamaicani insultano gli omosessuali

Problema: questo tipo di esternazione contro i gay da parte di artisti può essere permessa?

Tema: discussione di una proposta di una legge per proibire di bruciare la bandiera degli Stati Uniti

Problema: è proibito bruciare la bandiera nazionale?

Libertà di religione

Tema: Sikh in turbante che lavorano per le forze di polizia di Londra

Problema: un agente di polizia può indossare il turbante mentre è in servizio?

Tema: condanna dell'omosessualità da parte dei leader cattolici in Polonia

Problema: la Chiesa polacca ha il diritto di condannare l'omosessualità?

Diritto alla *privacy*

Tema: la polizia olandese ha proposto di controllare le città con dei “fossati elettronici” (che consentono di registrare targhe e volti di chiunque arrivi in una determinata città).

Problema: la polizia può di installare un “fossato elettronico” attorno alle grandi città?

Tema: le biblioteche e le librerie negli Stati Uniti rifiutano di collaborare all’attuazione del “USA Patriot Act” (si tratta di una legge federale statunitense che rafforza il potere dei corpi di polizia e di spionaggio riducendo cos’ la privacy dei cittadini), una legge che richiede alle biblioteche ed alle librerie di fornire al governo liste dettagliate che comprendono: il titolo del libro preso in prestito o venduto, la data, e il nome e cognome del richiedente o compratore.

Problema: il governo ha il diritto di sapere quello che i cittadini leggono?

Capitolo 6 - Il contesto e gli obiettivi del dibattito

Inizialmente *Free2choose* è stato concepito come mostra interattiva per favorire un'attività di dibattito tra i visitatori della Anne Frank House ad Amsterdam. In seguito è nato il progetto di utilizzare *Free2choose* come strumento educativo per organizzare un dibattito sul tema dei diritti umani e la difesa delle società democratiche nelle scuole e nelle comunità di tutta Europa.

Nei vari paesi europei che prendono parte al progetto, i dibattiti si svolgeranno in diversi contesti (scuole, musei, comunità locali, centri giovanili, ecc.). È molto probabile, dunque, che gli organizzatori avranno obiettivi diversi nell'organizzare una discussione. Qui distingueremo tra i dibattiti che si svolgeranno nelle scuole e quelli che si svolgeranno nelle comunità.

Il dibattito a scuola

Dibattito nella classe

Schematicamente, le principali finalità dei dibattiti o delle discussioni organizzate saranno molto probabilmente le seguenti:

- far sì che gli studenti acquisiscano maggiore familiarità e siano più a loro agio con il dibattito come esperienza di apprendimento;



Dibattito in una scuola della Repubblica Ceca

- insegnare agli studenti le tecniche del dibattito;
 - insegnare l'ascolto attivo e le tecniche di esposizione;
 - aiutare gli studenti a distinguere tra fatti e opinioni e il modo in cui presentare le prove;
 - aiutare gli studenti a distinguere tra differenti tipologie di argomenti (ad esempio, argomenti morali, utilitaristi, legali);
- aiutare gli studenti a riflettere criticamente su questioni sociali importanti;
 - aiutare gli studenti a fare luce sul modo in cui riflettono sulle questioni sociali e sul modo in cui le percepiscono.

Gli insegnanti possono scegliere di organizzare il dibattito con modalità diverse: la classe può essere divisa in piccoli gruppi, oppure alcuni studenti possono discutere su un ar-

gomento di fronte al resto della classe. Il dibattito in piccoli gruppi presenta il vantaggio di coinvolgere tutti gli studenti in modo più intenso. Con questa tecnica, però, si perde il “formato tradizionale” del dibattito: due (o più) persone che discutono di fronte a un uditorio più ampio. Entrambe le tecniche verranno trattate più in dettaglio nel capitolo 5. Infine, per gli insegnanti che non ritengono opportuno utilizzare le modalità del dibattito con i loro studenti, abbiamo inserito un esempio di una discussione di classe che può attuarsi senza dibattito (vedi pag. 14).

Dibattiti organizzati nel doposcuola

Negli Stati Uniti l’organizzazione di dibattiti e discussioni nel contesto scolastico, ma fuori dall’orario delle lezioni, vanta una tradizione ben radicata. Negli ultimi anni sono sorti anche in vari Paesi Europei club di studenti che organizzano dibattiti pomeridiani a scuola.

Le finalità principali di queste discussioni sono:

- riunire gli studenti che sono interessati a discutere di determinate questioni;
- offrire agli studenti un’interessante attività;
- insegnare agli studenti le tecniche del dibattito e della discussione;
- aiutare gli studenti a prepararsi per professioni giuridiche e politiche;
- introdurre i concetti fondamentali della leadership

Nelle scuole nelle quali sono già presenti associazioni o club per i dibattiti nel doposcuola *Free2choose* fornisce ottimi argomenti aggiuntivi da associare al repertorio di argomenti già esistente.



Momenti di un dibattito organizzato nel doposcuola in Polonia

Nelle scuole in cui gli insegnanti o gli studenti (o entrambi i gruppi) intendono costituire un'associazione per l'organizzazione di dibattiti come attività extra-curricolare, *Free2choose* offre un'occasione e una scelta di validi materiali con i quali dare inizio alle attività di tali associazioni.

I membri delle associazioni che organizzano dei dibattiti discutono tra loro, ma spesso anche con membri di altre scuole. Il pubblico può essere costituito da altri studenti o, in altre occasioni, possono essere inviati insegnanti e familiari a svolgere questo ruolo.

Il dibattito nella comunità

Si tratta della forma di dibattito con cui abbiamo maggiore dimestichezza. Due persone con opinioni differenti si fronteggiano in televisione. Ognuno prende a turno la parola ed esprime il proprio punto di vista, mentre un moderatore cerca di contenere l'ambito della discussione attraverso domande e mantiene gli interlocutori focalizzati sul tema.



Talvolta il pubblico può porre domande ai due che discutono o può indicare chi ritiene che avrà la meglio nel dibattito. Spesso candidati politici invitano i loro avversari per confrontarsi su diversi temi. Il giorno seguente l'opinione pubblica ci mette al corrente su chi ha avuto la meglio.

Questi dibattiti in comunità possono svolgere una funzione molto importante: essi consentono infatti ad un pubblico generalizzato di ascoltare esperti che presentano diversi pareri su temi importanti. Dibattiti ben organizzati possono chiarire molti temi e aiutare gli ascoltatori a farsi una propria idea.

Free2choose si pone come un dibattito in comunità in quanto la maggioranza dei video clip presenta temi e problemi con cui ogni nazione si confronta. I temi di *Free2choose* ruotano intorno a discussioni che aiutano a dare forma alla natura e alle limitazioni delle nostre democrazie multiculturali.

In questo manuale sono suggerite 3 tracce esemplificative per la conduzione di dibattiti nella comunità (vedi cap.6).

Le immagini si riferiscono ad un dibattito organizzato per una comunità di giovani adulti in Svezia



Capitolo 7 - Metodologie per il dibattito in classe

Di seguito sono suggerite 3 forme di dibattito da svolgere in classe. Chi lavora con *Free2choose* può estrapolare liberamente elementi da ogni forma di dibattito per crearne una che maggiormente si adatti alle sue necessità.

Scuola - Classe - Gruppi di lavoro

Metodo di dibattito 1/Free2choose

Durata: almeno 2 ore di 50 min.

Pubblico: tutta la classe partecipa alla discussione

Prima ora

STEP	ATTIVITÀ	TEMPO
1	L'insegnante discute dei diritti umani con gli studenti parlando, ad esempio, della loro violazione o leggendo e commentando insieme la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.	20 min.
2	L'insegnante introduce <i>Free2choose</i> agli studenti e assegna il compito da svolgere nelle successive 2 ore di lezione. Viene consegnato il questionario con il sistema di valutazione da 0 a 10 (vedi Appendice 1) e si chiede agli studenti di esprimere la loro opinione individualmente, senza consultarsi tra di loro.	5 min.
3	Alla classe vengono mostrati tutti i filmati di <i>Free2choose</i> . Gli studenti rispondono individualmente al questionario.	15 min.
4	L'insegnante discute brevemente i problemi che gli studenti hanno incontrato, le questioni che sono apparse maggiormente ambigue. I filmati che appaiono troppo problematici ed ambigui vengono eliminati dalla discussione. Gli studenti consegnano il questionario all'insegnante.	10 min.



Nell'intervallo tra le 2 ore, l'insegnante legge le valutazioni degli studenti e seleziona 2-3 filmati sui quali c'è una grande diversità di opinioni tra gli studenti e/o sui quali gli studenti hanno espresso idee interessanti. L'insegnante crea piccoli gruppi di lavoro per l'ora successiva. Ogni gruppo lavorerà su un filmato tra quelli maggiormente controversi. L'insegnante comporrà i gruppi facendo in modo che ci

sia omogenea presenza di chi è pro e chi è contro un determinato tema, assicurandosi anche della presenza di uno studente che funga da facilitatore del dibattito stesso.

Seconda ora

STEP	ATTIVITÀ	TEMPO
1	L'insegnante compone i gruppi, spiega cosa seguirà ed attribuisce i vari ruoli agli studenti di ogni gruppo (vedi Appendice 6). L'insegnante indica quale filmato sarà oggetto di dibattito per ogni gruppo. Ogni studente riceve 5 cartoncini che sono personali e non possono essere ceduti ad altri. Ogni cartoncino dà diritto ad un intervento della durata di 1 minuto. Il facilitatore, chi ha il compito di controllare il tempo a disposizione di ognuno, controlla che i partecipanti osservino il tempo a loro disposizione.	10 min.
2	I filmati sono mostrati di nuovo.	5 min.
3	Il facilitatore di ogni gruppo introduce il tema.	1 min.
4	Gli studenti dibattono.	15 min.
5	Ogni facilitatore presenta alla classe i toni e gli esiti del dibattito nel suo gruppo e riassume le posizioni principali (il dibattito è stato tranquillo/ rispettoso/ acceso, etc.; le opinioni espresse in sostanza sono state A, B, C) ed enumera gli argomenti che a suo avviso hanno avuto una presa maggiore (approssimativamente il tempo a disposizione è 2 minuti per gruppo).	15 min.
6	L'insegnante chiede alla classe se qualcuno ha cambiato la sua opinione in seguito al dibattito e, se è così, chiede quali sono stati gli argomenti determinanti che hanno prodotto tale cambiamento. L'insegnante conclude riassumendo brevemente.	3 min.
7	Gli studenti votano nuovamente i filmati che sono stati utilizzati in questo esercizio, e la loro valutazione può essere un'utile risorsa per organizzare altre discussioni in classe.	1 min.

Nota:

L'uso di un numero limitato di cartoncini/fiches/monete non solo induce gli studenti a seguire con attenzione il dibattito e all'ascolto attivo, ma limita gli interventi degli studenti "dominanti" e stimola la partecipazione di tutti.

Questo metodo è particolarmente adatto per gli studenti più giovani che non amano parlare di fronte a un pubblico: la discussione, infatti, si svolge in un circolo ristretto.

La scelta del facilitatore è importante perché è lui che guiderà la discussione.

Idealmente, il facilitatore è uno studente dotato di buone capacità nelle relazioni interpersonali.

Materiale necessario:

Filmati su DVD o Video

Computer/lettore DVD/Video/televisione, possibilmente con un proiettore

Questionari di valutazione (versione con punteggio da 0 a 10)

Penne o matite / Alcuni cartoncini

Scuola - Dibattito organizzato nel doposcuola - Presenza di pubblico
Metodo di dibattito 2/Free2choose

Durata:

Tre dibattiti brevi di 26 minuti di fronte ad un pubblico scolastico

Durata complessiva: 90 minuti

Il gruppo che organizza il doposcuola seleziona tre filmati di *Free2choose* che saranno oggetto del dibattito in presenza del pubblico. I temi dei filmati dovrebbero essere scelti in relazione alle questioni che, in quel periodo, sono oggetto di dibattito locale o nazionale. Il gruppo che organizza il dibattito sceglie anche i partecipanti che presenteranno le diverse posizioni.

Gli studenti possono scegliere di difendere nel dibattito le proprie opinioni (nel qual caso è bene che ci sia una certa varietà di posizioni tra i partecipanti) oppure possono fare un gioco di ruolo (ad ogni studente viene assegnata una posizione che dovrà difendere anche se essa non è necessariamente la sua posizione personale).

Gli studenti che partecipano al dibattito si preparano e si esercitano con l'aiuto dei loro compagni. È però necessario che gli studenti che si affronteranno nel dibattito facciano questa preparazione in gruppi separati, in modo da non conoscere in anticipo i rispettivi argomenti.

Per questo tipo di dibattito è necessario scegliere un moderatore efficiente.

STEP	ATTIVITÀ	TEMPO
1	Il moderatore spiega come si svolgerà il dibattito e presenta i partecipanti al pubblico.	3 min.
2	La sequenza che segue si ripete per 3 volte.	
3	Un filmato tra quelli presentati in <i>Free2choose</i> è mostrato al pubblico ed il moderatore contestualizza e riassume ogni filmato.	3 min.
4	Il pubblico vota per alzata di mano - si fa un rapido conteggio (anche approssimativo) dei voti.	1 min.
5	Il partecipante al dibattito 1 fa la sua dichiarazione d'apertura.	3 min.
6	Il partecipante al dibattito 2 fa la sua dichiarazione d'apertura.	3 min.
7	I due partecipanti hanno la possibilità di fare 3 repliche di 2 minuti.	12 min.
8	Ogni partecipante ha 2 minuti a disposizione per una frase conclusiva.	4 min.
9	Il moderatore riassume.	1 min.
10	Il pubblico vota di nuovo.	1 min.

Nota:

Questo formato è rapido come i filmati ed include la partecipazione del pubblico (che vota due volte). In questo metodo sono gli studenti che meglio argomentano (e quelli

che non hanno timore di parlare in pubblico) che animano il dibattito. Gli altri studenti hanno un ruolo di sostegno e di “allenatori” per i compagni impegnati nel dibattito e li aiutano a migliorare la presentazione dei loro argomenti.

Luogo e materiale necessario:

Auditorium della scuola o luogo di analoghe dimensioni

Microfoni e podio per i partecipanti al dibattito e per il moderatore

Bottiglie d’acqua e bicchieri per i partecipanti al dibattito ed il moderatore

Eventualmente un “controllore” che si assicura che i partecipanti parlino solo nel tempo a loro disposizione

Filmati su DVD o Video

Computer/lettore DVD e con proiettore



Dibattito in una scuola della Gran Bretagna

Scuola - Classe - Discussione in classe
Metodo di dibattito 3/Free2choose
Durata: 2 ore di lezione (di 50 minuti)
Tutta la classe partecipa alla discussione

Questo metodo più che un vero e proprio dibattito è una discussione in classe basata sulle opinioni degli studenti e sul *brainstorm*.

Prima ora

STEP	ATTIVITÀ	TEMPO
1	L'insegnante discute dei diritti umani con gli studenti parlando, ad esempio, della loro violazione o leggendo e commentando insieme la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.	10 min.
2	L'insegnante introduce <i>Free2choose</i> agli studenti e assegna il compito da svolgere nelle successive 2 ore di lezione. Viene consegnato il questionario in cui è prevista la risposta Sì/No (vedi appendice1) e si chiede agli studenti di esprimere la loro opinione individualmente, senza consultarsi tra di loro.	5 min.
3	Alla classe vengono mostrati tutti i filmati di <i>Free2choose</i> . Gli studenti rispondono individualmente al questionario e scrivono sotto le principali ragioni per cui hanno votato in quel modo.	25 min.
4	L'insegnante discute brevemente i problemi che gli studenti hanno incontrato, le questioni che sono apparse maggiormente ambigue e spiega il lavoro previsto nella sessione successiva. I filmati che appaiono troppo problematici ed ambigui vengono eliminati dalla discussione. Gli studenti consegnano il questionario all'insegnante.	10 min.

Nell'intervallo tra le 2 ore, l'insegnante legge le valutazioni degli studenti e seleziona 2 filmati sui quali c'è una grande diversità di opinioni tra gli studenti e/o sui quali gli studenti hanno espresso idee interessanti.

Seconda ora

STEP	ATTIVITÀ (da ripetere per ogni filmato)	TEMPO
1	L'insegnante restituisce i questionari e spiega l'attività successiva.	5 min.
2	La classe guarda uno dei due filmati selezionati. Alla fine di ogni filmato, si chiede agli studenti di alzarsi e di mettersi da un lato o dall'altro della classe a seconda che siano "pro" o "contro" una certa affermazione o al centro della classe se, rispetto alla questione, hanno un atteggiamento "neutrale". L'insegnante riporta sulla lavagna la lista degli argomenti pro e di quelli contro e chiede anche perchè i "neutrali" non sono riusciti ad arrivare ad una decisione.	15 min. X 2
3	L'insegnante conclude chiedendo agli studenti di guardare la lista che hanno creato. Ci sono differenze e analogie? Che tipo di argomenti sono stati utilizzati (moralì, giuridici o altro tipo)? Quali sono gli argomenti più forti? Qualcuno ha cambiato la sua opinione iniziale dopo aver ascoltato gli argomenti presentati da altri studenti?	15 min.

Questo metodo è consigliato soprattutto quando l'insegnante ritiene che una discussione su un determinato argomento possa generare delle frizioni o dei conflitti in classe.

Materiale necessario:

Filmati su DVD o Video

Questionari di valutazione (Versione Si/No)

Computer/lettore DVD/Video/televisione, possibilmente con proiettore

Penne o matite



Fasi del dibattito in una scuola della Repubblica Ceca

Capitolo 8 - Metodologie per il dibattito in comunità

In questo capitolo presentiamo 3 metodi per organizzare un dibattito nella comunità che possono anche essere adottati per dibattiti organizzati a scuola. Chi lavora con Free2choose può decidere di selezionare delle componenti di ogni tipo di dibattito per combinarli in un approccio che trova più consoni al suo modo di lavorare.

Il tipo di dibattiti qui presentati durano tra i 90 e i 120 minuti e riguardano 2 o 3 filmati collegati tra loro. Gli organizzatori potranno decidere di organizzare più dibattiti in serie. Questo permetterà di discutere una serie di problemi che, seppur diversi, sono tra loro collegati.

Comunità - Pubblico e partecipazione

Metodo di dibattito 1/Free2choose

Durata: 90-100 minuti

Presenza di pubblico

In questo caso, i partecipanti al dibattito sono persone conosciute nella comunità: avvocati, politici, attivisti dei diritti umani, giornalisti, sindacalisti, ecc.

Il voto si effettua con cartellini rossi che recano la scritta 'NO' e cartellini verdi con la scritta 'SI'.

Fase preparatoria del dibattito

STEP	ATTIVITÀ	PERIODO
1	Gli organizzatori prendono visione dei filmati di Free2choose e ne selezionano 2 o 3, tra loro collegati, che ritengono interessanti in relazione alla realtà locale.	Circa 2-3 mesi prima del dibattito
2	Gli organizzatori individuano un luogo adatto ad ospitare il dibattito, selezionano e invitano i partecipanti al dibattito ed il moderatore. I partecipanti al dibattito devono essere esperti sull'argomento e rappresentare opinioni diverse. I partecipanti al dibattito prendono visione dei filmati.	Circa 2-3 mesi prima del dibattito
3	Gli organizzatori stabiliscono le regole da seguire nel dibattito e decidono come strutturarne intorno ai 2 o 3 filmati prescelti. La struttura dipenderà dalle questioni dibattute.	Circa 2 mesi prima del dibattito
4	Si informano i canali di comunicazione per pubblicizzare il dibattito. Eventualmente si prendono contatti con radio e televisione per registrare e mandare in onda il dibattito.	Circa 6 settimane prima del dibattito

Durante il dibattito

STEP	ATTIVITÀ	TEMPO
1	L'organizzatore (o un presentatore scelto dal comitato organizzativo) introduce l'argomento del dibattito, presenta il moderatore ed i partecipanti al dibattito.	5-10 min.
2	Il moderatore spiega le regole del dibattito. Il moderatore mostra il filmato ai partecipanti e al pubblico, lo riassume brevemente e chiede al pubblico di votare. Il pubblico vota con i cartellini 'Sì'/'No'. Il moderatore dichiara il risultato della votazione. Questa sequenza si ripete per ogni filmato.	2 filmati x 3 min.
3	Dopo la proiezione dei 2 o 3 filmati, il moderatore riassume brevemente i filmati il voto del pubblico. Il moderatore invita i partecipanti ad iniziare il dibattito.	3 min.
4	Il partecipante 1 fa la sua dichiarazione di apertura.	5 min.
5	Il partecipante 2 fa la sua dichiarazione di apertura.	5 min.
6	Ogni partecipante al dibattito ha 3 opportunità di replica - ognuno di questi interventi ha la durata di 3 minuti	18 min.
7	Il moderatore riassume gli argomenti principali e chiede al pubblico di porre le domande ai partecipanti al dibattito. Il pubblico riceve dei cartoncini sui quali poter annotare le domande.	3 min.
8	Il pubblico scrive le domande e le consegna. Una a caso viene selezionata. Un gruppo di volontari seleziona poi qualche altra domanda (o commento) significativa, provocatoria, o interessante.	3 min.
9	Ogni partecipante ha 2 min. per rispondere a domande o fare commenti. Sono selezionate 3 domande.	12 min.
10	Il pubblico presente è invitato ad unirsi al dibattito (per alzata di mano). I commenti dei membri del pubblico sono limitati a 2 min.	20 min.
11	I partecipanti al dibattito hanno a disposizione 3 min. per la conclusione.	6 min.
12	Il moderatore riassume gli argomenti principali proposti dai partecipanti al dibattito e dal pubblico.	3 min.
13	Il moderatore chiede al pubblico di votare ancora i filmati già visti, semplicemente ripetendo la domanda per ognuno di essi e procedendo a votazione. Il moderatore segnala se ci sono stati cambiamenti d'opinione tra il pubblico.	3 min.
14	L'organizzatore chiude l'incontro.	1 min.

Materiale necessario

Filmati F2C su DVD o Video

Tavoli e sedie per i partecipanti al dibattito e per il moderatore

Microfoni - Computer/lettore DVD con proiettore - Cartoncini per le domande

Volontari per la raccolta e la selezione delle domande più interessanti

Cartoncini rossi e verdi per il voto del pubblico

Comunità - Grande pubblico
4 persone in dibattito (2 contro 2)
Partecipazione di pubblico: limitata
Metodo di dibattito 2/Free2choose
Durata: circa 70 minuti
Presenza di pubblico generico

In questo caso, come nel precedente, i partecipanti al dibattito sono membri della comunità ben conosciuti, appartenenti a gruppi professionali, ad associazioni per la difesa dei diritti civili e politici, ecc. Per rendere il dibattito più completo e interessante, suggeriamo di selezionare i due partecipanti al dibattito da ambienti e professioni diverse. Ad esempio, la presenza di un esperto di questioni giuridiche e un esperto in questioni morali in entrambi i team assicurerà una discussione di largo respiro: un giurista farà maggior leva sugli aspetti legali del problema, mentre un esperto di morale - un professore di morale o religione o un religioso - farà riferimento ai valori universali implicati nella questione in esame.

La votazione si effettua con cartelli rossi che recano la scritta 'NO' e cartelli verdi con la scritta 'SI'.

Fase preparatoria del dibattito

STEP	ATTIVITÀ	PERIODO
1	Gli organizzatori guardano i filmati di Free2choose e ne selezionano 2 o 3 che siano interessanti per la loro comunità.	Circa 2 mesi prima del dibattito
2	Gli organizzatori selezionano il luogo dove si terrà il dibattito, i 4 partecipanti da invitare ed il moderatore per il dibattito. I partecipanti al dibattito sono esperti dell'argomento, ma hanno opinioni differenti al riguardo. In ogni team, i partecipanti al dibattito vengono da ambiti diversi. I partecipanti vedono i filmati prima, in modo da essere sicuri di avere (e rappresentare) opinioni diverse su un determinato tema. I partecipanti che appartengono ad un team si incontrano prima del dibattito per assicurarsi di condividere le stesse posizioni sui temi che saranno oggetto del dibattito (naturalmente, le opinioni individuali potranno essere un po' diversificate anche se la posizione di fondo è simile).	Circa 2-3 mesi prima del dibattito
3	Gli organizzatori stabiliscono le linee-guida del dibattito. Essi decidono anche come strutturare il dibattito intorno a 2 o 3 filmati. Questo dipenderà dai temi scelti per la discussione.	Circa 2 mesi prima del dibattito
4	Si pubblicizza l'evento e si prendono contatti con i mezzi di comunicazione.	Circa 6 settimane prima del dibattito

Durante il dibattito

STEP	ATTIVITÀ	DURATA
1	Il presentatore dell'evento introduce l'argomento del dibattito e presenta il moderatore e i 4 partecipanti.	5-10 min.
2	Il moderatore spiega le regole del dibattito. Il moderatore mostra il filmato ai partecipanti e al pubblico, lo riassume brevemente e chiede al pubblico di votare. Il pubblico vota con i cartelli 'SI' /'NO'. Il moderatore dichiara il risultato della votazione. Questa sequenza si ripete per ogni filmato.	2 filmati per 3 min.
3	Dopo aver mostrato 2 o 3 filmati, il moderatore li riassume brevemente e il pubblico vota; il moderatore invita i partecipanti ad iniziare il dibattito. Si decide chi inizierà il dibattito con il metodo del lancio di una moneta.	3 min.
4	Partecipante 1 (team A) fa la sua dichiarazione di apertura.	5 min.
5	Partecipante 1 (team B) fa la sua dichiarazione di apertura.	5 min.
6	Partecipante 2 (team A) fa la sua dichiarazione di apertura.	5 min.
7	Partecipante 2 (team B) fa la sua dichiarazione di apertura.	5 min.
8	Partecipante 1 (team A) pone una domanda critica al partecipante 1 del team B.	1 min.
9	Partecipante 1 del team B risponde alla domanda.	3 min.
10	Partecipante 1 (team B) pone una domanda critica al partecipante 1 del team A.	1 min.
11	Partecipante 1 del team A risponde alla domanda.	3 min.
12	Partecipante 2 (team B) pone una domanda critica al partecipante 2 del team A.	1 min.
13	Partecipante 2 del team A risponde alla domanda.	3 min.
14	Partecipante 2 del team A pone una domanda critica al partecipante 2 del team B.	1 min.
15	Partecipante 2 del team B risponde alla domanda.	3 min.
16	Il moderatore riassume gli argomenti centrali del dibattito e chiede al pubblico di porre delle domande ai partecipanti. Il pubblico è munito di cartoncini, distribuiti in anticipo, sui quali scrivere le domande.	3 min.

17	I 4 partecipanti al dibattito hanno 3 minuti a disposizione per i commenti conclusivi.	12 min.
18	Il moderatore riassume gli argomenti principali espressi dai partecipanti e dal pubblico.	3 min.
19	Il moderatore chiede al pubblico di votare ancora una volta i 2 o 3 filmati selezionati, semplicemente ripetendo la domanda. Il moderatore nota se ci sono stati cambiamenti rispetto alla precedente votazione e annuncia il risultato.	3 min.
20	Il presentatore dell'evento chiude l'incontro.	1 min.

Materiale necessario:

Microfoni

Tavolo e sedie per i partecipanti al dibattito e per il moderatore

Filmati su DVD o Video

Computer/ lettore DVD con proiettore



Studenti svedesi mentre girano un video nell'ambito del progetto F2C

Comunità - Approccio simile a quello utilizzato in un processo
Partecipazione di un pubblico scelto (partecipazione limitata)
Metodo di dibattito 3/Free2choose
Durata: 60-70 minuti
Pubblico: partecipazione aperta a tutti

In questo tipo di dibattito, l'immagine di riferimento è quella di un'aula del tribunale con un giudice. I partecipanti al dibattito sono esperti "testimoni" (che difendono un'opinione) e "inquisitori", che agiscono come gli avvocati quando conducono un interrogatorio per il contro-esame del testimone della parte avversa.

I partecipanti al dibattito sono persone note nella comunità: avvocati, giudici, politici, attivisti dei diritti umani, giornalisti, sindacalisti, ecc.

Si formano due 'team': in uno i membri rispondono positivamente alla domanda posta da uno dei filmati di *Free2choose*, nell'altro danno una risposta negativa. Ogni team comprenderà un 'partecipante-rappresentante' che testimonierà in favore dell'opinione condivisa dai membri del team ed un 'partecipante-inquisitore', che attaccherà l'opinione difesa dall'altro team interrogando il 'partecipante-rappresentante' dell'altro team.

Gli 'inquisitori' saranno individui dotati di senso critico e capaci di esercitare pressione sugli altri partecipanti al dibattito (giornalisti, giudici, avvocati). Gli 'inquisitori' svolgono il ruolo di "avvocati del diavolo": tenteranno di individuare mancanze e debolezze negli argomenti sostenuti dalla parte avversa e di farli notare.

Il moderatore sarà il 'giudice' e si assicurerà che le domande poste nell'interrogatorio siano legate alla discussione, siano rispettose dell'avversario e non contengano attacchi personali.

L'esame incrociato ha luogo in una rapida successione. Agli 'inquisitori' spetta il commento finale. Questo tipo di dibattito ha un andamento molto dinamico e può avere una valenza spettacolare.

La votazione ha luogo con cartelli rossi con la scritta 'NO' e cartelli verdi con la scritta 'SI'.

Prima del dibattito

STEP	ATTIVITÀ	PERIODO
1	Gli organizzatori guardano i filmati di <i>Free2choose</i> e ne selezionano 2 o 3 che abbiano attinenza con problemi discussi nella loro comunità.	Circa 2 -3 mesi prima del dibattito
2	Gli organizzatori fissano la sala nella quale si terrà il dibattito, invitano i partecipanti che formeranno i 2 team (ogni team comprenderà un partecipante-testimone e un inquisitore) ed 1 persona che sarà il moderatore del dibattito.	Circa 2-3 mesi prima del dibattito
3	Gli organizzatori stabiliscono le linee-guida per il dibattito e decidono come strutturarli intorno a 2 o 3 filmati. Questo dipenderà dal tema/dai temi oggetto del dibattito.	Circa 2 mesi prima del dibattito

4	I 2 team si incontrano per discutere le strategie da utilizzare nel corso del dibattito.	Circa 6-8 settimane prima del dibattito
5	Si pubblicizza l'evento e si stabiliscono contatti con i mezzi di comunicazione.	Circa 6 settimane prima del dibattito

Durante il dibattito

STEP	ATTIVITÀ	DURATA
1	Il presentatore dell'evento introduce l'argomento del dibattito e presenta il moderatore e i partecipanti.	5-10 min.
2	Il 'giudice' spiega le regole del dibattito. La sequenza descritta si ripete per 2 o 3 filmati: il moderatore mostra i filmati ai partecipanti e al pubblico e ne riassume il contenuto. Il pubblico vota utilizzando i cartelli 'SI'/'NO'. Il moderatore annuncia il risultato della votazione.	2 filmati per 3 min.
3	Dopo aver mostrato il secondo o terzo filmato, il moderatore riassume brevemente i contenuti. Il pubblico vota e il moderatore invita i partecipanti a dare inizio al dibattito.	3 min.
4	Partecipante 1 (team A) fa la sua dichiarazione di apertura.	5 min.
5	Partecipante 2 (team B) fa la sua dichiarazione di apertura.	5 min.
	La sequenza che segue si ripete per 3 volte.	
6	Inquisitore 1 (team A) pone la domanda fondamentale al partecipante 2 (team B).	3x1 min.
7	Partecipante 2 (team B) risponde.	3x3 min.
8	Inquisitore 2 (team B) pone la domanda fondamentale al partecipante 1 (team A).	3x1 min.
9	Partecipante 1 (team A) risponde.	3x3 min.
10	Gli inquisitori fanno una dichiarazione di chiusura per il pubblico della durata di 3 minuti.	6 min.
11	Il 'giudice' chiede al pubblico di votare ancora una volta - dichiara il vincitore basandosi sul cambio di voto.	3 min.
12	Il presentatore conclude l'incontro.	1 min.

Materiale necessario:

Microfoni

Tavolo e sedie per i partecipanti al dibattito e per il moderatore

Filmati su DVD o Video

Computer/ lettore DVD con proiettore

Cartoncini rossi e verdi per il voto del pubblico

Capitolo 9 - Come si organizza un buon dibattito?

Vi sono vari modi di organizzare un dibattito. La sua riuscita dipende dall'obiettivo che vi siete prefissati. In un dibattito organizzato in classe, specie con studenti delle prime classi della scuola superiore, probabilmente verrà prestata maggiore attenzione al fatto che i ragazzi comprendano in cosa consiste un confronto di idee, si attengano alle regole per permettere a tutti di esprimere la propria opinione e capiscano l'importanza del rispetto dell'opinione altrui.

In tal caso, è probabile che lo scopo principale che vi siete prefissati sia quello d'insegnare ai vostri studenti come discutere in modo utile e democratico una determinata questione e come esercitare il proprio senso critico nel rispetto e nella comprensione delle altrui posizioni. In un dibattito organizzato in un contesto comunitario, con partecipanti che saranno probabilmente adulti e che discuteranno in presenza di pubblico, sarà data maggiore importanza alla scelta di un moderatore che abbia una spiccata abilità di comunicazione, che è ben informato sull'argomento oggetto della discussione, che è capace di far rispettare le regole e di intervenire per riportare la discussione su un piano generale e impersonale, qualora i partecipanti tendano a personalizzare eccessivamente la discussione, lasciandosi andare ad attacchi personali.

A questo riguardo, va notato che alcuni dibattiti televisivi sono dei pessimi esempi di discussione: i partecipanti si interrompono in continuazione, non mostrano rispetto reciproco, urlano per sovrastare la voce degli altri, etc. In questi casi, è più appropriato parlare di "spettacoli di intrattenimento". Tali trasmissioni, infatti, non realizzano quasi mai gli obiettivi principali di un dibattito che sono: ottenere una maggiore chiarezza su determinate questioni (e sulle loro implicazioni), generare il maggior numero possibile di argomenti significativi in relazione all'oggetto del dibattito, fornire al pubblico degli elementi per una maggior comprensione del problema esaminato).

Per organizzare un dibattito serio e fruttuoso è necessario tener conto di alcuni criteri generali.

- Istruzioni chiare: il moderatore e i partecipanti al dibattito devono sapere cosa ci si aspetta da loro, quali sono le regole del dibattito e quanto tempo hanno a loro disposizione. Assicuratevi che anche il pubblico sia al corrente di tali regole.
- Moderatore efficiente : il moderatore deve essere capace di chiarire e riassumere le questioni dibattute. Egli deve rivolgersi tanto ai partecipanti quanto al pubblico. Questo ultimo aspetto è meno rilevante nel dibattito in classe. Si veda più avanti per ulteriori informazioni.
- Filmati interessanti: selezionate i video clips che provocano opinioni contrastanti tra i partecipanti del dibattito e tra il pubblico. La questione discussa dovrebbe essere scelta in modo da risultare interessante per i partecipanti e per il pubblico.

- Linguaggio chiaro: il moderatore del dibattito e i partecipanti devono esprimersi in modo chiaro, utilizzando un linguaggio comprensibile.
- Evitare le interruzioni: i partecipanti al dibattito devono comprendere che devono parlare quando è il loro turno e non devono interrompere gli altri. Il moderatore deve essere attento soprattutto ad evitare le interruzioni e a permettere a tutti di esprimere la propria opinione.
- Evitare gli attacchi personali: i partecipanti devono restare focalizzati sugli argomenti delle domande che vengono loro rivolte e devono evitare attacchi personali (commenti sull'intelligenza, sulla morale, sui sentimenti degli altri partecipanti).
- Visibilità: assicurarsi che il pubblico possa vedere i partecipanti al dibattito e possa udire chiaramente ciò che viene detto.

Più in concreto, ci sono alcune regole di buon senso che riguardano determinati tipi di dibattito.

Organizzazione del dibattito a scuola

Dibattito in classe

In generale, lo scopo prioritario di un dibattito in classe è quello di stimolare gli studenti a discutere sperimentando una precisa modalità e l'assunzione di un ruolo (si veda l'Appendice n.2) ; e di migliorare la loro comprensione degli argomenti discussi.

È dunque importante che:

- per quanto è possibile, tutti gli studenti abbiano l'opportunità di ricoprire diversi ruoli - partecipante al dibattito e moderatore;
- gli studenti mostrino rispetto reciproco nella discussione;
- l'insegnante osservi le dinamiche della classe nel caso di polarizzazione, marginalizzazione, etc.;
- in classe ci sia un'atmosfera nella quale gli studenti si sentano sicuri di poter esprimere le proprie posizioni ed evitino atteggiamenti conflittuali;
- l'insegnante alla fine concluda riassumendo i punti salienti e gli argomenti essenziali della discussione.

Dibattito a scuola

Se il dibattito degli studenti si svolge in presenza di un pubblico – altri studenti, insegnanti, genitori è necessario assicurarsi che:

- il moderatore sia una persona rispettata ed autorevole (un insegnante, o, ancor meglio, il direttore). La persona che ricopre il ruolo di moderatore dovrebbe avere determinate qualità: esse sono indicate nella sezione seguente. sull'organizzazione del dibattito nella comunità;

- il pubblico comprenda le regole del dibattito;
- i partecipanti mostrino determinate capacità (indicate nella sezione seguente).

Organizzazione del dibattito nella comunità

Se organizzate un dibattito nella comunità vi suggeriamo di prestare attenzioni ai seguenti punti:

Come selezionare il moderatore più adatto

Idealmente, la persona più adatta a ricoprire il ruolo di moderatore ha le seguenti caratteristiche:

- ha già esperienza nel moderare o condurre una discussione;
- comprende a fondo le questioni ed è in grado di indirizzare il dibattito in modo positivo;
- ha grandi capacità comunicative ed è capace di stabilire un contatto con i partecipanti al dibattito e con il pubblico;
- ha il coraggio di intervenire per stimolare i partecipanti al dibattito ad esaminare una questione in profondità, per richiedere chiarimenti, senza però interrompere continuamente il corso del dibattito;
- ha buone capacità di ascolto attivo ed interviene quando è necessario;
- ha interesse per le questioni che saranno oggetto del dibattito;
- è disposto a prepararsi per il dibattito (controllare!);
- si esprime in modo chiaro e conciso;
- ha il senso dell'umorismo e lo utilizza quando è opportuno

Qualità auspicabili nei partecipanti al dibattito:

I partecipanti ad un dibattito dovrebbero essere individui che:

- hanno buone capacità di comunicazione;
- si esprimono in modo chiaro e conciso;
- mantengono il contatto visivo con gli altri partecipanti;
- restano focalizzati sull'argomento in discussione, non divagano, non lanciano attacchi personali;
- sono inclini a difendere la propria opinione, e non cambiano immediatamente parere o cercano di arrivare ad un compromesso troppo in fretta;

- non tentano di trasformare il dibattito in una gara di popolarità ed hanno la consapevolezza che partecipano ad una discussione su un determinato argomento, e non ad una campagna elettorale (!) ...

Scelta della data

- Scegliete la data assicurandovi che sia adatta alla maggior parte delle persone che intendono partecipare (o che saranno invitate) e fissate un orario che, possibilmente, non sia in conflitto con altri impegni dei gruppi interessati a partecipare.
- Organizzate il dibattito in una data particolare come, ad esempio il giorno della Liberazione, nell'anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo (10 dicembre) o della Giornata della Memoria (27 gennaio). La scelta di queste date può rendere il dibattito più significativo e contribuire, specie in ambito scolastico, ad una migliore comprensione degli eventi del passato.



Uno dei dibattiti F2C in Polonia

APPENDICE 1: FORME DI VALUTAZIONE

A) ATTRIBUIRE UNA VALUTAZIONE AI FILMATI

Qui di seguito sono illustrati due diversi metodi di valutazione che permettono agli studenti di esprimere la loro opinione in merito ai dilemmi proposti dai filmati.

Forma di valutazione - Versione 1 Risposte Sì / No alle domande

Indica quale è la tua posizione sulle questioni seguenti:

Libertà di dimostrare

Film n. 1

Tema: manifestazione neo-nazista a Berlino.

Domanda: i neo-nazisti possono manifestare davanti ad una sinagoga?

- ☐ Sì, dovrebbe essere permesso.
- ☐ No, dovrebbe essere vietato.

Film n. 2

Tema: affermazione antisemite in una manifestazione a sostegno dei palestinesi.

Domanda: si devono tollerare espressioni offensive come quelle espresse durante questa manifestazione?

- ☐ Sì, questo tipo di espressioni devono essere permesse.
- ☐ No, questo tipo di affermazioni devono essere vietate.

Libertà di stampa

Film n. 3

Tema: il libro di Hitler *Mein Kampf* è un bestseller in Turchia.

Domanda: *Mein Kampf* va venduto come ogni altro libro?

- ☐ Sì, il libro di Hitler *Mein Kampf* deve essere venduto come ogni altro libro.
- ☐ No, il libro di Hitler *Mein Kampf* deve essere vietato.

Film n. 4

Tema: chiusura della sede di un quotidiano affiliato all'organizzazione politica basca ETA in Spagna.

Domanda: le autorità spagnole hanno il diritto di vietare la pubblicazione del giornale basco?

- ☐ Sì, le autorità spagnole hanno il diritto di vietare la pubblicazione del giornale.
- ☐ No, le autorità spagnole non hanno il diritto di vietare la pubblicazione del giornale.

Libertà di espressione

Film n. 5

Tema: artisti giamaicani e di "dance hall" insultano gli omosessuali.

Domanda: dobbiamo tollerare manifestazioni antiomosessuali da parte di artisti?

- ☐ Sì, deve essere permesso.
- ☐ No, deve essere vietato.

Film n. 6

Tema: approvazione di una legge che vieta di bruciare la bandiera degli Stati Uniti.

Domanda: bruciare la bandiera dovrebbe essere proibito?

- ☐ Sì, deve essere proibito.
- ☐ No, non deve essere proibito.

Libertà di religione

Film n. 7

Tema: alle persone di religione sikh (religione che prescrive ai credenti di portare sempre il turbante sul capo) è consentito arruolarsi nel corpo di polizia di Londra e portare il turbante con la divisa da poliziotto.

Domanda: un poliziotto in servizio può indossare un turbante?

- ☐ Sì, deve essere permesso.
- ☐ No, deve essere vietato.

Film n. 8

Tema: condanna dell' omosessualità da parte di esponenti della chiesa cattolica polacca.

Domanda: la chiesa polacca ha il diritto di condannare l'omosessualità?

- ☐ Sì, la chiesa è libera di condannare l'omosessualità.
- ☐ No, la chiesa non ha il diritto di condannare l'omosessualità.

Diritto alla privacy

Film n. 9

Tema: nei Paesi Bassi (Olanda), tre questori hanno proposto di controllare le città con "fossati difensivi elettronici".

Domanda: le autorità hanno il diritto d'installare i "fossati elettronici"?

- ☐ Sì, le autorità hanno questo diritto.
- ☐ No, le autorità non hanno questo diritto.

Film n. 10

Tema: negli Stati Uniti, biblioteche e librerie rifiutano di collaborare per implementare l' "USA Patriot Act" (*Si tratta di una legge federale statunitense che rafforza il potere dei corpi di polizia e di spionaggio riducendo così la privacy dei cittadini*).

Domanda: il governo ha il diritto di sapere quello che i cittadini leggono?

- ☐ Sì, il governo ha il diritto di sapere quello che i cittadini leggono.
- ☐ No, il governo non ha il diritto di sapere quello che i cittadini leggono.

Forma di valutazione - Versione 2
Indica il tuo livello di adesione alle seguenti affermazioni

Esprimi la tua opinione in merito ai seguenti dilemmi:

Libertà di dimostrare

Film n. 1

Tema: manifestazione neo-nazista a Berlino.

Domanda: i neo-nazisti hanno il diritto di manifestare davanti ad una sinagoga?

PENSO CHE ABBIANO IL DIRITTO
DI MANIFESTARE

PENSO CHE **NON** ABBIANO
IL DIRITTO DI MANIFESTARE

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Traccia un cerchio intorno al numero che più si avvicina alla tua opinione

Film n. 2

Tema: affermazione antisemite in una manifestazione a sostegno dei palestinesi.

Domanda: si devono tollerare espressioni offensive come quelle espresse durante questa manifestazione?

PENSO CHE DOVREBBE ESSERE
ASSOLUTAMENTE VIETATO

PENSO CHE **NON**
DOVREBBE ESSERE VIETATO

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Traccia un cerchio intorno al numero che più si avvicina alla tua opinione

Libertà di stampa

Film n. 3

Tema: il libro di Hitler *Mein Kampf* è un bestseller in Turchia.

Domanda: *Mein Kampf* di Hitler va venduto come qualsiasi altro libro?

PENSO CHE DEBBA ESSERE
VENDUTO LIBERAMENTE

PENSO CHE **NON** DEBBA ESSERE
VENDUTO LIBERAMENTE

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Traccia un cerchio intorno al numero che più si avvicina alla tua opinione

Film n. 4

Tema: chiusura della sede di un quotidiano vicino all'organizzazione politica basca ETA in Spagna.

Domanda: Le autorità spagnole hanno il diritto di vietare la pubblicazione del giornale basco?

PENSO CHE ABBIANO
IL DIRITTO DI VIETARLA

PENSO CHE **NON** ABBIANO
IL DIRITTO DI VIETARLA

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Traccia un cerchio intorno al numero che più si avvicina alla tua opinione

Libertà di espressione

Film n. 5

Tema: artisti giamaicani insultano gli omosessuali.

Domanda: dobbiamo tollerare manifestazioni antiomosessuali da parte di artisti?

PENSO CHE DOVREBBERO ESSERE
ASSOLUTAMENTE VIETATE

PENSO CHE **NON**
DOVREBBERO ESSERE VIETATE

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Traccia un cerchio intorno al numero che più si avvicina alla tua opinione

Film n. 6

Tema: approvazione di una legge che vieta di bruciare la bandiera degli Stati Uniti.

Domanda: bruciare la bandiera dovrebbe essere proibito?

PENSO CHE DOVREBBE
ESSERE PROIBITO

PENSO CHE **NON** DOVREBBE
ESSERE PROIBITO

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Traccia un cerchio intorno al numero che più si avvicina alla tua opinione

Libertà di religione

Film n. 7

Tema: alle persone di religione sikh (religione che prescrive ai credenti di portare sempre il turbante sul capo) è consentito arruolarsi nel corpo di polizia di Londra e portare il turbante con la divisa da poliziotto.

Domanda: Un poliziotto in servizio può indossare un turbante?

PENSO CHE DOVREBBE ESSERE
ASSOLUTAMENTE PERMESSO

PENSO CHE **NON** DOVREBBE
ESSERE PERMESSO

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Traccia un cerchio intorno al numero che più si avvicina alla tua opinione

Film n. 8

Tema: affermazioni contro gli omosessuali da parte di religiosi cattolici in Polonia.

Domanda: la chiesa polacca ha il diritto di condannare così l'omosessualità?

PENSO CHE LA CHIESA
ABBIA IL DIRITTO DI CONDANNARE
L'OMOSESSUALITÀ

PENSO CHE **NON** ABBIA
IL DIRITTO DI CONDANNARE
L'OMOSESSUALITÀ

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Traccia un cerchio intorno al numero che più si avvicina alla tua opinione

Diritto alla privacy

Film n. 9

Tema: nei Paesi Bassi (Olanda), tre questori hanno proposto di controllare le città con dei 'fossati difensivi elettronici'.

Domanda: le autorità possono installare i "fossati elettronici"?

SECONDO ME, DOVREBBE
ESSERE PERMESSO

SECONDO ME, **NON** DOVREBBE
ESSERE PERMESSO

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Traccia un cerchio intorno al numero che più si avvicina alla tua opinione

Film n. 10

Tema: negli Stati Uniti, biblioteche e librerie rifiutano di collaborare per implementare l'"USA Patriot Act" (*Si tratta di una legge federale statunitense che rafforza il potere dei corpi di polizia e di spionaggio riducendo così la privacy dei cittadini*).

Domanda: il governo ha il diritto di sapere quello che i cittadini leggono?

IL GOVERNO HA
QUESTO DIRITTO

IL GOVERNO **NON** HA
QUESTO DIRITTO

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Traccia un cerchio intorno al numero che più si avvicina alla tua opinione

B) VALUTAZIONE DEL DIBATTITO IN CLASSE: COME ATTRIBUIRE UNA VOTAZIONE AGLI STUDENTI

Agli insegnanti che desiderano assegnare un voto o una valutazione agli studenti che hanno preso parte al dibattito in classe, suggeriamo di tenere conto della partecipazione e della comprensione mostrata dagli studenti, procedendo nel modo seguente:

- attribuire metà della votazione in base alla partecipazione al dibattito (argomenti addotti per giustificare le proprie posizioni nel dibattito, capacità di presentazione, capacità di “ascolto attivo”, capacità di seguire le consegne, ecc.);
- attribuire l'altra metà in base ad un test di comprensione (lo studente mostra di comprendere a fondo i problemi discussi? È in grado di ripetere i principali argomenti che sono stati presentati da altri pro o contro una determinata posizione?).

APPENDICE 2: RUOLI NEL GRUPPO

Un metodo efficace per incoraggiare la partecipazione attiva di ogni studente consiste nell'assegnare un ruolo specifico ad ogni componente del gruppo.

Alcuni insegnanti preferiscono dare l'intera responsabilità del dibattito o della discussione al facilitatore (in modo da permettere agli altri membri del gruppo di concentrarsi sull'ascolto della discussione e preparare il loro intervento).

Altri insegnanti, invece, preferiscono ripartire i compiti in modo che ogni studente abbia un ruolo specifico all'interno del gruppo.

I seguenti ruoli possono rivelarsi utili per organizzare la discussione in classe.

Facilitatore / Capo gruppo

- Introduce il compito e l'argomento al gruppo
- Si assicura che tutti abbiano compreso il compito
- Riassume la discussione o il dibattito per il suo gruppo, prima della presentazione alla classe
- Si assicura che tutti i membri partecipino alla discussione
- Rappresenta il gruppo se questo ha una domanda per l'insegnante
- Si assicura che il gruppo rispetti il tempo di lavoro stabilito

Responsabile del materiale utilizzato

- Si assicura che il gruppo disponga del materiale necessario (ad esempio, testi dei filmati, cartoncini, fogli, penne)
- Si assicura che tutto il materiale sia rimesso a posto dopo la conclusione dell'attività (questo non significa che debba fare tutto da solo, ma che deve organizzare quest'attività)

Presentatore

- Ha il compito di presentare il risultato della discussione agli altri gruppi e all'insegnante
- Tiene una lista degli argomenti utilizzati dal gruppo
- Controlla il tempo utilizzato in ogni intervento*.

* In genere, domande di chiarimento da parte di uno dei membri del gruppo non necessitano l'utilizzazione di una carta.

Educator Manual

Free2choose

THE BOUNDARIES OF FREEDOM



© Anne Frank House, 2007

LIBERTÉ DEMOCRACIA LIBERTAS демократия
demokrātija 民主主義 brīvība DEMOCRATIA
DEMOCRATIE DEMOCRACY DEMOCRATIA LIBERTAD wolność KÖRBEBASAN



Chapter 1:	Introduction	57
Chapter 2:	How to use this manual	59
Chapter 3:	Some background information	61
Chapter 4:	Freedom rights	63
Chapter 5:	Content of the clips	67
Chapter 6:	Debate contexts	69
Chapter 7:	Debate methods in schools	71
Chapter 8:	Debate methods in communities	77
Chapter 9:	Ingredients for a successful debate	83

Appendices:

Appendix 1:	Full texts (English) of the video clips	87
Appendix 2:	Important links	95
Appendix 3:	Scoring forms	97

Chapter 1 - Introduction

Free2choose in Europe is a debate programme developed by the Anne Frank House Amsterdam in cooperation with partners in 11 European countries. It includes a series of stimulating film clips in which topical questions from different countries are raised. These questions clearly show that freedoms and rights can sometimes conflict with each other or with the need to protect democracy. The film clips challenge young people to think critically and take a stand.

The clips in *Free2choose* are introduced each time by 'Fred', an animated figure. Each *Free2choose* film clip begins with a brief description of a dilemma followed by a question posed by 'Fred'.

The dilemmas in *Free2choose* relate to freedom rights such as the freedom of expression, freedom of the press and freedom to demonstrate. An example of one of the dilemmas in *Free2choose* is whether a group of neo-Nazis in Berlin should be allowed to demonstrate in front of a synagogue.

Naturally everyone agrees that citizens everywhere should always be free to express their opinion. But isn't it excessively offensive if opponents of democracy claim the same right? And at such a location? Or is that the price we have to pay for the privilege of living in a democracy?

The aim of *Free2choose* is to stimulate young people to think about how this specific dilemma relates to comparable situations in their own society. Dilemmas like this occur in every country. And people can hold different views, all of them based on good grounds.

Free2choose does not try to come up with cut-and-dry solutions to all the dilemmas it presents. Usually, politicians and judges are the ones who ultimately have to decide which right carries the most weight in various situations. It's very important, however, that such decisions be supported by society. *Free2choose* is a way to actively involve citizens in these important social discussions.

The countries participating in *Free2choose* in Europe are:

Austria	Czech Republic
Denmark	France
Germany	Greece
Great Britain	Italy
Netherlands	Poland
Sweden	



In each country a partner organization of the Anne Frank House is responsible for carrying out the programme locally. The debates will be held at schools, cultural centres and at youth festivals.

Ordering information:

The film clips that are part of *Free2choose* are available on DVD.

The clips (total length: 25 minutes) are dubbed in the languages of the project.

It can be ordered through:

Anne Frank House

P.O. Box 730, 1000 AS Amsterdam

The Netherlands

Phone: ++31 (20) 5567100

Fax: ++31 (20) 6389856

E-mail: Free2choose@annefrank.nl



Chapter 2 - How to use this manual

Who is the manual for?

The Free2choose manual is intended for educators who will organize debate and discussion activities related to the Free2choose. In some cases, the Free2choose activities will be school-based and the people debating the issues contained in the films will be students. In other cases, the debates will take place in the community and will involve young people from schools, youth groups or youth brought together especially for this occasion.

In general, the video clips and instructions that are part of Free2choose are primarily meant for 13-18 year olds, though slightly younger students and adults will find the manual and the video clips very useful.

We have tried to keep the manual as short as possible so that the reader will not be inundated with information. The basic part of the manual has been written for educators with limited general experience organizing debates and discussions in their schools and communities.

What can I learn from the manual?

The manual attempts, in a clear and concise way, to give organizers of Free2choose activities various background information on the project, as well as guidelines how to effectively use the video clips that form the core of the project. Free2choose focuses on engaging young people in debates about social issues that affect society today. The manual presents the various ways in which these debates can take place. There are guidelines for educators who have only one or two classroom periods and those that have more time at their disposal.

What will I find in the manual?

In addition to background information on the project and some information about the video clips themselves, the manual contains several sections that will be useful for educators. We have focused on several better known debate techniques that have been tested and evaluated in various contexts - four for school contexts and three for community contexts. Variants have been chosen that do not take a large amount of time. Organizers might want to work with these basic debate techniques, knowing that others will most likely be using these techniques as well.

The manual also focuses on things to think about when actually organizing a debate, whether in a school setting or in the community. There is a section with important links for those wanting to do more work with debate techniques and also a section.

A Word of caution

The main aim of Free2choose is healthy and respectful debate about important issues.

Some of the themes discussed in the video clips might be deemed controversial among the group of young people participating in your project, and evoke strong emotions. This is not necessarily a negative thing, but if you are under the impression that sensitive, healthy and respectful debate will be difficult, you might want to avoid showing or debating certain issues contained in the clips. It is therefore advisable, as the organizer, to watch the video clips carefully in advance.

Also, if you feel that a certain clip might polarize a group of youth along ethnic, gender, or religious, etc. lines you might want to focus more on other clips that do not generate conflict among such lines.

Barry van Driel,
Anne Frank House



Chapter 3 - Some background information

What happens to our basic rights if the safeguarding of a democracy is at issue? What if these rights conflict with each other? *Free2choose* presents current examples from around the world of fundamental rights and freedoms that clash with each other or with the democratic rule of law.

Free2choose started as an interactive exhibition at the Anne Frank House in September 2005. The concrete focus of this exhibition has been on the clash that exists between defending fundamental rights and the protection of democracy in modern multicultural societies. In 2007, for the first time, this exhibition became an educational package for schools and communities throughout Europe. The interesting discussions and debates that have taken place at the Anne Frank House in the recent past are taking place in schools, museums, community centres and other venues.



In every democratic society, citizens are guaranteed certain basic human rights such as freedom of speech, the right to privacy and religious freedom. However, the question remains: should these rights be absolute and unrestricted. What happens when these (or other) fundamental rights conflict with each other, or if the security of a democratic society is threatened? When do we decide to make something illegal, against the law? *Free2choose* examines real-life situations from around the world in which fundamental rights have clashed with each other or with the safeguarding of the democratic rule of law. The *Free2choose* exhibition is a means to get viewers to think critically about 'the boundaries of freedom' and the present-day importance of both fundamental rights and (the safeguarding of) democratic rule of law.

After considerable research, the Anne Frank House has created a basic package of ten brief thought-provoking films from around the globe that can be used to generate discussion about what should be allowed and what should be made illegal, banned or punishable by law.

The films highlight five core themes:

- Freedom of speech
- Religious freedom
- Freedom of the press
- The right to demonstrate and
- The right to privacy.

The films end by asking viewers to take a stand on a question posed about a particular right highlighted in the film. There are no right or wrong answers, or even less or more

correct answers. The films have been selected in such a way that ‘well informed’ people can disagree in their answers.



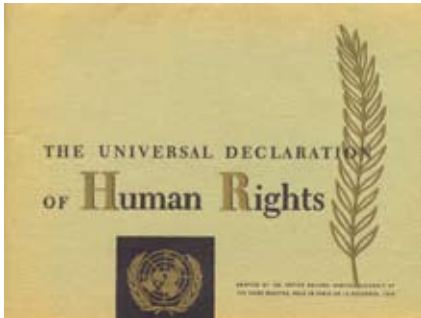
Free2choose was especially designed for young people. The films, as such, have been kept as short as possible. The use of ‘difficult’ language has also been avoided wherever possible. All of the fundamental rights in films created by the Anne Frank House are introduced by a comical animated figure (‘Fred’) who was created especially for this purpose. In each of the animated intros, Fred ‘bumps into’ a particular

right. He is also the one who asks the viewers for their opinion. The animated figure of Fred is a connecting factor. He is the attention-grabbing MC and to a certain degree the ‘face’ of *Free2choose*.

Chapter 4 - Freedom rights

Human rights

The basic rights and freedoms guaranteed by the laws that we are familiar with today were established in post Second World War international treaties that sought to guarantee human rights for people the world round. The Universal Declaration of Human



Rights, established by the United Nations in 1948, is probably the best known of these. However, this declaration is a non-binding agreement, more of an affirmation of principles. On the basis of this Universal Declaration, the United Nations adopted two binding declarations on human rights in later years. A covenant concerning civil and political rights - as well as one concerning economic, social and cultural rights - came into being in 1966

and took effect in 1976. Both of these human rights covenants have now been signed by almost all the member states of the United Nations. However, many countries have expressed their reservations about some of the articles in these treaties.

The European Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms (ECHR) from 1950 is also based on the Universal Declaration. All the European countries associated with the Council of Europe have signed this treaty. The ECHR is comprised of eighteen articles and several protocols - additions adopted at a later time. In contrast to the Universal Declaration, the ECHR is a binding treaty. Compliance is monitored by the European Court of Human Rights, which has its seat in Strasbourg. If citizens of a country feel their government is violating their rights, they can call upon the ECHR and bring an appeal before this court.

Free2choose focuses on where some of these rights and freedoms conflict or where some argue that they need to be restricted under certain circumstances. The video clips focus on the following rights and freedoms:

1. Free speech

Freedom of speech refers to the freedom of individuals to openly express their views without being censured in advance or to be punished for what they say. Free speech is an important element of every modern western democracy. All kinds of ideas, opinions and points of view should be able to be expressed in public. Freedom of speech has also been laid down in Article 10 of the European Convention for the Protection of Human Rights



and Fundamental Freedoms (ECHR). However, freedom of speech is rarely absolute: people cannot write or say anything they want to in public. Article 10 of the ECHR clearly indicates this: for instance libel, perjury and inciting violence or murder are punishable offences. But testing whether an utterance is illegal can only be determined in retrospect by a judge.

2. Religious freedom

Freedom of religion is the right of people to freely profess their religious faith or convictions. It is an individual right: everybody should be able to believe what he or she chooses. It is also a collective right: people should have the freedom to publicly profess their faith along with fellow believers. Religious freedom is guaranteed by Article 9 of the European Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms (ECHR) and in the constitutions of most European countries. History alone illustrates that interpretations of religious freedom are divergent and depend on the country. For instance: in the United States, the government may not interfere in matters of organized religions, while the interpretation of religious freedom in various European countries leans more toward the government not interfering with the (religious) beliefs of its citizens.

3. Right to privacy

The right to privacy was defined in the nineteenth century as the right of an individual 'to be left alone'. It is also the right to keep personal information about oneself private. The right to privacy has been laid down in all the important human rights treaties, for example in Article 8 of the European Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms (ECHR). Privacy is a broad concept; it is related to the (safeguarding of the) daily activities of an individual's private life. In actual practice, this involves for instance the right to communicate confidentially: nobody should be listened in on or have their mail opened without permission. And privacy also involves the integrity of one's body and the protection of one's property.



4. Right to demonstrate

The right to demonstrate is, in fact, derived from the right to association and assembly and the right to freedom of speech. The right to demonstrate, as well as the right to march, is a fundamental democratic right. It is a means for individuals to indicate, for instance, to their leaders and lawmakers what the government is doing wrong. In most European countries, the freedom to demonstrate

is at times restricted if a government fears a demonstration will be accompanied by violence and if the safety of others is at stake. Justifiable or not, in actual practice, the right to demonstrate is sometimes considered a threat to public safety.

5. Freedom of the press

Freedom of the press, also known as a free press, is the right to publicly express and disseminate views, feelings and thoughts through the use of publications. Freedom of speech and freedom of the press go hand in hand. Freedom of the press means that no advance authorization is required for whatever somebody wishes to publish. But as is the case with respect to free speech, authors can be accused of, for instance, slander, libel, inciting discrimination or sowing hatred. Therefore, freedom of the press does not dismiss responsibility for what is published. Freedom of the press is a fundamental right not only related to being able to publish freely but also being able to gather information freely. Not only newspapers and magazines, but also other media such as radio, television and Internet are included here under 'press'.



Further reading

To read the various articles of The European Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms, go to:

<http://www.unhcr.md/article/conv.htm>

To read the articles of the Universal Declaration of Human Rights, go to:

<http://www.un.org/Overview/rights.html>

For a 'plain language' version of the Universal Declaration of Human Rights, perhaps more appropriate for some students, go to:

<http://www.un.org/cyberschoolbus/humanrights/resources/plain.asp>

Chapter 5 - Content of the clips

Each film contains a short discussion of a topic or incident that has made news in the last few years. After the discussion, the viewers are asked about their opinion. The questions all revolve around what the viewers think should be restricted by law and what should be allowed. This does not mean, however, that only legal arguments are valid. On the contrary, in *Free2choose* it is important that young people examine the many types of arguments that impact decision making and critical thinking, such as moral, rational and instrumental arguments. Like the films, the questions are brief. Great care has been taken to avoid questions that might be interpreted in different ways.

The DVD with the video clips has been designed to be highly flexible in use. One can choose between different language versions on the same DVD. It is also possible to watch all the video clips without interruption, which will take approximately 30 minutes, or a selection can be made from among the various clips. In this manner it is possible to only show one particular clip for debate.

Below we give an overview of the ten films created by the Anne Frank House:

1. Freedom of speech

Theme: Jamaican dance hall artists insult gays.

Question: Should this kind of anti-gay ranting by performers be allowed?

Theme: Enactment of a law to prohibit burning the flag of the United States.

Question: Should you be allowed to burn your national flag?

2. Freedom of religion

Theme: Sikh wearing turban working for the London police force.

Question: Should a police officer be allowed to wear a turban while on duty?

Theme: Homophobic statements by Catholic leaders in Poland.

Question: Should Church leaders be allowed to reject homosexuality in this way?

3. Freedom of the press

Theme: An ETA-affiliated newspaper banned in Spain.

Question: Should a government have the right to ban a newspaper?

Theme: Hitler's *Mein Kampf* a bestseller in Turkey.

Question: Should the government be able to ban the sale of *Mein Kampf*?

4. Right to demonstrate

Theme: Anti-Semitic statements at pro-Palestinian demonstration in Amsterdam.

Question: Should expressing offensive opinions like these in public demonstrations be punishable by law?

Theme: Neo-Nazis demonstrate in Berlin.

Question: Should neo-Nazis be allowed to demonstrate in front of synagogues?

5. Right to privacy

Theme: Police in the Netherlands want to surround big cities with an 'electronic moat'.

Question: Should authorities in your country be allowed to secure a city by means of an 'electronic moat'?

Theme: Libraries and bookshops in USA refuse to cooperate with enforcement of the Patriot Act.

Question: Our government should have the legal right to know what people read.

The full text of each of these films can be found in Appendix 1.

Free2choose was initially designed as a debate activity at the Anne Frank House in Amsterdam. The second phase of the project is taking place in schools and community centres around Europe. The debates are taking place in various types of locations. We will distinguish here between those that will take place in schools and those that will take place in the community. Each will have its separate aims.

School Debates

Classroom Debate

The main aim of classroom debates or discussions will most likely be to:

- make students more familiar and more comfortable with debating as a learning experience;
- teach students debate skills;
- teach active listening and presentation skills;
- help students distinguish between fact and opinion and how to present evidence;
- help students distinguish between different types of arguments (e.g. moral, utilitarian, legal);
- help students think critically about important social issues; and
- help students clarify how they think and feel about social issues.

Teachers can choose to have students debate in small groups in class or have selected students debate in front of the class. Debating in small groups involves all the students in a more intense way. But it loses some of the traditional debate characteristics, where two people debate in front of a larger audience. For those teachers who do not like debate formats, we have included one example of a class discussion that can take place without debate.

After School Debate

After school debate clubs are becoming more popular in Europe and are well-established in the United States. The main aims of these after-school debates are to:

- bring together students who like to debate issues;
- provide students with a useful after school activity;
- teach debate and discussion skills;
- help prepare students for professions such as attorney and political work; and
- teach leadership skills.

In some cases, after school debate clubs will already exist with their own rules and activities. In those cases, *Free2choose* will provide excellent additional topics to add to an already existing repertoire of topics.

Other educators may wish to start such a debate club in their school as an extra-curricular activity. *Free2choose* offers excellent material to get such a debate club started.

Such debate clubs have their members compete against each other, but also they often compete against other schools. Sometimes, other students are the audience, while on other occasions, teachers and parents and even the general public will be invited.

Community Debate

This will most likely be the form of debate that we are familiar with. Two individuals with differing opinions slug it out on television. Each takes a turn to make his or her point, while a moderator tries to frame the question and keep the debaters focused on the issue. Sometimes, the audience will ask questions of the debaters or vote who they think 'won' the debate. Political candidates often invite their opponents to debate them on the issues. The next day, opinion polls tell us who came out looking better. These community debates can fulfil an important function. They allow the general public to hear experts with differing opinions to discuss important issues. Good debates can help clarify issues for the listeners and help them take a stand.

Free2choose also lends itself well to such a community debate since many of the video clips focus on issues and dilemmas that all nations have to confront from time to time. The *Free2choose* topics revolve around discussions that help shape the nature and limitations of our multicultural democracies. In this manual, we have included three examples of community debate formats.

Chapter 7 - Debate methods in schools

Below we suggest four school-based debates. Those working with *Free2choose* may elect to take components of each debate form to create the approach they feel most comfortable with.

School - Classroom context - Group work

Suggested Debate Method 1

Length of time: minimum 2 classroom periods of 50 minutes

Audience: Other members of (small) group

Classroom period 1

STEP	ACTIVITY	TIME
1	The teacher discusses the issue of human rights with the students for instance by talking about human rights violations or showing them the Universal Declaration of Human Rights	20 minutes
2	The teacher introduces <i>Free2choose</i> and the assignment for the next two class periods - students are given the scoring forms (see appendix 3 of this manual: scoring form 3) and are asked to give their personal opinion (without consultation). The students give an agreement score from 0 to 10 for each film.	5 minutes
3	The class is shown all the <i>Free2choose</i> films The students score the forms	15 minutes
4	The teacher discusses briefly any problems the students had, things that were ambiguous and what will be done next class period. Films that are too ambiguous can be eliminated from further debate at this stage. The teacher collects all the scoring forms.	10 minutes

In between classes: The teacher goes through all the forms and selects the 2-3 films where there is the greatest diversity of opinion. The teacher then creates groups for the next class. Each group will focus on one 'controversial' film (not every group will get a different film since 2-3 were selected).

Each group will consist of 5 students: One student (who scored somewhere close to the middle) will be the facilitator of the debate. The teacher then makes sure that the other students are divided in such a way that there are two students PRO and two students CON in each group.

Classroom period 2

STEP	ACTIVITY	TIME
1	The teacher places students in their groups, explains what is about to happen and tells students their roles (who is the facilitator) and which film each group will be debating. Each debating student is given 5 cards/fiches etc. Each of these is personal (cannot be exchanged) and is worth one minute of debating time. The facilitator makes sure the debaters do not exceed one minute per card. The facilitator or other designated member of the group should take notes during the debate.	10 minutes
2	The relevant films are shown again	5 minutes
3	The facilitator in each group introduces the issue	1 minute
4	The students debate for 15 minutes (some might run out of cards)	15 minutes
5	Each group facilitator reports back to the full class in approximately 2 minutes how the debate went (heated, respectful etc) and which arguments he/she thought had the most impact	15 minutes
6	The teacher asks if anybody changed their minds due to the debate and if so, what arguments made the difference - wrap up	3 minutes
7	The students vote again on the films that were used for this exercise - this can be a good resource for further classroom discussions	1 minute

Note:

Because of the limited number of cards/fiches/coins, the exercise is not only one that focuses on debate per se, but also on active listening. It stimulates all students to participate, instead of a few dominant ones.

This method is easier for young people who do not like to speak in public, since there are only a few people listening in.

The choice of the facilitator is important since this person has to guide the discussion process. Ideally, this person has strong interpersonal skills.

Materials Needed:

Actual films on DVD or Video
Computer/DVD player/Video/Television, ideally with beamer
Scoring forms
Pens or pencils
2-3 decks of cards/fiches

School - After school context - Debate with audience

Suggested Debate Method 2 *Free2choose*

Length of time:

Three short debates of 26 minutes in front of larger school audience

Total time: 90 minutes

Beforehand, the after school debate club selects three *Free2Choose* film clips they want to debate in front of a larger audience. These should be films that are relevant to ongoing debates in the country. The debate club also chooses who will be present each position in the debate.

Students can choose to debate the films, based on their actual opinions (in this case there should be a good diversity of opinion) or they can role play (be assigned a position).

The students to participate in the debate are prepared and coached by the peers separately, so that they do not become familiarized with their 'opponent's' arguments.

A good moderator also needs to be selected for the debate.

STEP	ACTIVITY	TIME
1	The moderator introduces the proceedings to the audience and the debaters.	3 minutes
2	The following sequence is repeated 3 times	
3	A <i>Free2Choose</i> film is shown to the audience and the moderator contextualizes and summarizes each film.	3 minutes
4	The audience votes by raising its hands - a quick count is made	1 minute
5	Debater 1 gives her or his opening statement	3 minutes
6	Debater 2 gives her or his opening statement	3 minutes
7	Each debater gets 3 rebuttals of two minutes	12 minutes
8	Each debater gives a closing statement of 2 minutes	4 minutes
9	The moderator summarizes	1 minute
10	The audience votes again	1 minute

Note:

This format is snappy like the films themselves and includes audience participation (voting twice).

In this method it is the strongest debaters (and those without stage fright) who do the debating. The others help by coaching the debaters and helping them hone their skills.

Materials Needed:

Larger auditorium

Microphones and podium for speakers and moderator

If desired, a time keeper who can make sure the speakers do not exceed their time

Actual films on DVD or Video

Computer/DVD player with beamer

School - Classroom context - The Classroom Discussion

Suggested Debate Method 3

Length of time: 2 classroom periods of 50 minutes

Audience: no actual debate - all of class participate in classroom discussion

This particular debate method is not a debate at all, but a classroom discussion based on students' opinions and also on a brainstorm.

Classroom period 1

STEP	ACTIVITY	TIME
1	The teacher discusses the issue of human rights with the students for instance by talking about human rights violations or showing them the Universal Declaration of Human Rights	10 minutes
2	The teacher introduces <i>Free2choose</i> and the assignment for the next 2 class periods - students are given the scoring forms (see appendix 3 of this manual, scoring form 1) is indicated and are asked to give their personal opinion (without consultation).	5 minutes
3	The class is shown all the <i>Free2choose</i> films. The students score the forms and write down the main reason they voted a certain way for each film.	25 minutes
4	The teacher discusses briefly any problems the students had, things that were ambiguous and what will be done next class period. Films that are too ambiguous can be eliminated from further discussion at this stage. The students hand in their forms.	10 minutes

In between classes: The teacher goes through all the forms and selects the **2 films** where there is the greatest diversity of opinion, and/or interesting arguments either PRO or CON.

Classroom period 2

STEP	ACTIVITY (This sequence is repeated for each film)	TIME
1	The teacher hands back the forms and explains what will happen during this school period	5 minutes
	THE FOLLOWING SEQUENCE IS REPEATED FOR EACH FILM	
2	The class is shown one of the 2 selected <i>Free2choose</i> films. After each film, the students are asked to stand in different sides of the classroom: one side is PRO, one side is CON and there is also a possibility to be NEUTRAL. The teacher uses a blackboard to note all the arguments PRO and CON. The teacher also asks why the NEUTRALS could not make a decision.	15 minutes X 2
3	The teacher wraps up by asking the students to look at the lists they have created. Are there differences and similarities? What kinds of arguments have been used (moral or other kinds)? What arguments are the most powerful in their view? Has anybody changed their mind based on the arguments put forward?	15 minutes

This method will be easier for teachers who are concerned that friction or conflict might erupt in the classroom, and want a less confrontational approach.

Materials Needed:

Actual films on DVD or Video - Scoring forms (Yes/No version)
Computer/DVD player/Video/Television, ideally with beamer - Pens or pencils

Suggested Debate Method 4 - The Fishbowl

Length of time: minimum 2 classroom periods of 50 minutes

Audience: students in classroom

This particular debate method is a debate without a face to face confrontation. There is also an audience of 'neutral' students that needs to be convinced.

Classroom period 1

STEP	ACTIVITY	TIME
1	The teacher discusses the issue of human rights with the students for instance by talking about human rights violations or showing them the Universal Declaration of Human Rights	20 minutes
2	The teacher introduces <i>Free2choose</i> and the assignment for the next two class periods - students are given the scoring forms (one in which agreement or disagreement is indicated, with a possibility to take a middle position - see appendix 1, scoring form 2) and are asked to give their personal opinion (without consultation).	5 minutes
3	The class is shown all the <i>Free2choose</i> films. The students score the forms	15 minutes
4	The teacher discusses briefly any problems the students had, things that were ambiguous and what will be done next class period. Films that are too ambiguous can be eliminated from further debate at this stage. The teacher collects all the scoring forms.	10 minutes

In between classes: The teacher goes through all the forms and selects the 2-3 films where there is the greatest diversity of opinion. Three groups are formed: a group that 'agrees', a group that 'disagrees' and a 'no preference' group. The teacher assigns the following roles to students in the 'agree' and 'disagree' group: a facilitator for the group discussion, a writer (who takes notes) and a presenter/spokesperson (who will make the case to the students in the 'no preference' group).

Classroom period 2

STEP	ACTIVITY	TIME
1	The students in the 'agree' group sit in a circle and for ten minutes discuss all the reasons they agree with the statement. The facilitator leads the discussion. The others sit in another circle on the outside of the 'agree' group. They may only observe and cannot comment in any way. The facilitator tries to allow each member of the group to talk for about 1 minute (depending on size of the group).	8 minutes
2	The roles are reversed. The 'disagree' group sits in the inner circle and the others sit outside the inner circle.	8 minutes
3	The students stay where they are. The students on the outside ('agree group') write questions for those in the inner circle and hand them to their own group's facilitator. He/she selects the two questions that he/she thinks the other group has not addressed adequately and hands them over to the facilitator of the inner circle.	4 minutes
4	The inner circle ('disagree' group) addresses the 2 questions asked of them	4 minutes
5	The groups change places and now the 'disagree' group writes down its questions and hands them to the inner circle	4 minutes
6	The 'agree group' addresses the 2 questions asked of them by the 'disagree group'	4 minutes
7	The groups go to different places in the room. Each group prepares to give a 2 minute presentation (led by the presenter) to the 'no preference' group.	5 minutes
8	The Agree group gives it's presentation	2 minutes
9	The Disagree group gives its presentation	2 minutes
10	The 'no preference' group votes again on the statement	1 minute
11	The teacher discusses any shifts in opinion, especially in the 'no preference' group and the reasons for shifting. The teacher also discusses which arguments were the most compelling and why.	8 minutes

Materials Needed:

Actual films on DVD or Video
 Computer/DVD player/Video/Television, ideally with beamer
 Scoring forms/Pens or pencils
 Index cards other piece of paper to write questions on

Chapter 8 - Debate methods in communities

Below we suggest three community based debates, though the models can be useful in schools as well. Those working with *Free2choose* may elect to take components of each debate form to create the approach they feel most comfortable with.

Because the debates suggested below last 90-120 minutes and involve 2-3 related film clips, the organizers might choose to organize several debates in a series. This will allow the discussion of multiple, yet related issues.

Community - Extensive Audience Participation

Suggested Debate Method 1

Free2choose

Length of time: 90-100 minutes

Audience: General Public

In this case, the debaters are well-known community members, such as attorneys, politicians, human rights workers, journalists, union leaders, etc.

Voting takes place with large Red cards with 'NO' written on them and Green cards with 'YES' written on them.

Beforehand

STEP	ACTIVITY	TIMELINE
1	The organizers watch the <i>Free2Choose</i> film clips and select 2-3 related clips that they think are especially relevant for their community	Approx. 2-3 months before debate
2	The organizers secure the venue, the debaters and the moderator for the debate. The debaters are ideally experts on the topic, but with a different opinion. The debaters see the clips beforehand to make sure they have a different view.	Approx. 2-3 months before debate
3	The organizers set the guidelines for the debate. They also decide how to frame the debate around the 2-3 clips. This will depend on the actual topic.	Approx. 2 months before the debate
4	Publicity is sent out to community, media approached	Approx. 6 weeks before debate

During the debate

STEP	ACTIVITY	TIMELINE
1	The MC of the evening introduces the topic of the debate, the moderator and the debaters.	5-10 minutes
2	The moderator explains the rules of the debate. The following sequence is repeated for the 2-3 films: the moderator shows the film clip to the participants and the audience. The moderator summarizes the film. The audience votes (see appendix 3, voting form 1). The moderator acknowledges the vote.	2 clips x 3 minutes
3	After the 2-3 film clips have been shown the moderator briefly summarizes the films and the audience votes; he/she invites the debaters to debate	3 minutes
4	Debater 1 makes his or her opening statement	5 minutes
5	Debater 2 makes his or her opening statement	5 minutes
6	Each debater gets 3 opportunities to rebut - each rebuttal is 3 minutes	18 minutes
7	The moderator sums up the main arguments and asks the audience to pose questions to the debaters. The audience is given index cards in advance for this purpose.	3 minutes
8	The audience writes down questions - hands them in - they are quickly gathered and one is selected. As the debate continues, the volunteers select a few more provocative and insightful questions or comments.	3 minutes
9	Each debater gets 2 minutes to address the comment or question. A total of three questions are selected	12 minutes
10	The audience is invited to join the debate (by raising hands) - comments should be limited to 2 minutes.	20 minutes
11	The debaters are allowed to make 3-minute closing comments	6 minutes
12	The moderator summarizes the main arguments from the debaters and the audience.	3 minutes
13	The moderator asks the audience to vote once more on the 2-3 selected films, by simply repeating the question. The moderator recognizes any change	3 minutes
14	The MC closes the evening	1 minute

Materials Needed:

Actual films on DVD or Video
 Table and chairs for debaters, moderator
 microphones
 Computer/DVD player with beamer
 Index cards
 Volunteers to pick out and select most appropriate questions
 Voting cards for audience

Community - Extensive Audience Participation
4 debaters (2 versus 2)
Limited audience participation
Suggested Debate Method 2
Length of time: approx. 70 minutes
Audience: General Public

Also this case, the debaters are well-known community members, such as attorneys, politicians, human rights workers, journalists, union leaders, etc. However, for balance and diversity of opinion, it is advisable to select debaters who have different backgrounds and characteristics. For instance, having a legal expert and a moral expert on both sides, will bring in a variety of arguments. Legal professionals will be more likely to emphasize the law and legal precedent, while moral experts, such as professors of moral education and religious leaders will more likely refer to universal values.

Voting takes place with large Red cards with 'NO' written on them and Green cards with 'YES' written on them

Beforehand

STEP	ACTIVITY	TIMELINE
1	The organizers watch the <i>Free2Choose</i> film clips and select 2-3 related clips that they think are especially relevant for their community	Approx. 2 -3 months before debate
2	The organizers secure the venue, the 4 debaters and the moderator for the debate. The debaters are ideally experts on the topic, but with a different opinion. The debaters in each team have different backgrounds. The debaters see the clips beforehand to make sure they have a different view. The debaters in each team also meet beforehand to make sure they generally agree with each other (though some differences of opinion can be useful)	Approx. 2-3 months before debate
3	The organizers set the guidelines for the debate. They also decide how to frame the debate around the 2-3 clips. This will depend on the actual topic.	Approx. 2 months before the debate
4	Publicity is sent out to community, media approached	Approx. 6 weeks before debate

During the debate

STEP	ACTIVITY	TIMELINE
1	The MC of the evening introduces the topic of the debate, the moderator and the 4 debaters.	5-10 minutes
2	The moderator explains the rules of the debate. The following sequence is repeated for the 2-3 films: the moderator shows the film clip to the participants and the audience. The moderator summarizes the film. The audience votes (using the YES/No form, see appendix 1, voting form 1). The moderator acknowledges the vote.	2 clips x 3 minutes
3	After the 2-3 film clips have been shown the moderator briefly summarizes the films and the audience votes; he/she invites the debaters to debate. A coin is flipped to decide who will start the debate.	3 minutes
4	Debater 1 (team A) makes his or her opening statement	5 minutes
5	Debater 1 (team B) makes his or her opening statement	5 minutes
6	Debater 2 (team A) makes his or her opening statement	5 minutes
7	Debater 2 (team B) makes his or her opening statement	5 minutes
8	Debater 1 (team A) poses a critical question to a Debater 1 on team B.	1 minute
9	Debater 1 on team B responds to the critical question	3 minutes
10	Debater 1 on team B poses a critical question to a Debater 1 on team A.	1 minute
11	Debater 1 on team A responds to the critical question	
12	Debater 2 (team B) poses a critical question to a Debater 2 on team A.	1 minute
13	Debater 2 on team A responds to the critical question	3 minutes
14	Debater 2 on team A poses a critical question to a Debater 2 on team B.	1 minute
15	Debater 2 on team B responds to the critical question	
16	The moderator sums up the main arguments and asks the audience to pose questions to the debaters. The audience is given index cards in advance for this purpose.	3 minutes
11	The 4 debaters are allowed to make 3-minute closing comments	12 minutes
12	The moderator summarizes the main arguments from the debaters and the audience.	3 minutes
13	The moderator asks the audience to vote once more on the 2-3 selected films, by simply repeating the question. The moderator recognizes any change	3 minutes
14	The MC closes the evening	1 minute

Materials Needed:

Long table and chairs for debaters and moderator

Microphones

Actual films on DVD or Video

Computer/DVD player with beamer

Voting cards for audience

Community - Courtroom approach
Limited Audience participation
Suggested Debate Method 3
Length of time: 60-70 minutes
Audience: General Public

The image here is more of a courtroom with a judge. The debaters are expert witnesses (they are defending an opinion) and the interrogators are the attorneys cross-examining somebody they do not believe.

The debaters are well-known community members, such as attorneys, politicians, human rights workers, journalists, union leaders, etc.

There are two teams: one team that answers 'YES' to the selected questions in *Free2Choose* and one team that answers 'NO'. Each team will consist of the 'debater' who will testify in favour of the team's opinion and the 'interrogator', who will 'attack' the opinion of the other team (by interrogating that team's debater).

The interrogators need to be critical individuals who can put pressure on the debaters (critical journalists and attorneys are often trained to do this). The Interrogators act as devil's advocates. They try to find holes and weaknesses in the arguments of the debaters and expose them.

The moderator will serve as a judge, making sure that the interrogators remain professional, that the questions remain respectful and that the interrogations relate to the debater's opinions, and do not become personal attacks.

The cross-examinations occur in rapid succession. It is the Interrogators who make the final statements, not the debaters. This type of debate can be very dynamic and can have a lot of entertainment value (perhaps why so many law series use a format similar to this).

Voting takes place with large Red cards with 'NO' written on them and Green cards with 'YES' written on them

Beforehand

STEP	ACTIVITY	TIMELINE
1	The organizers watch the <i>Free2Choose</i> film clips and select 2-3 related clips that they think are especially relevant for their community	Approx. 2 -3 months before debate
2	The organizers secure the venue, the two teams composed of a debater and interrogator, as well as the moderator for the debate.	Approx. 2-3 months before debate
3	The organizers set the guidelines for the debate. They also decide how to frame the debate around the 2-3 clips. This will depend on the actual topic.	Approx. 2 months before the debate
4	The teams meet for the first time and discuss strategy to be used during the debate.	Approx. 6-8 weeks before the debate
5	Publicity is sent out to community, media approached	Approx. 6 weeks before debate

During the debate

STEP	ACTIVITY	TIMELINE
1	The MC of the evening introduces the topic of the debate, the moderator and the debaters.	5-10 minutes
2	The 'judge' explains the rules of the debate. The following sequence is repeated for the 2-3 films: the moderator shows the film clip to the participants and the audience. The moderator summarizes the film. The audience votes (using the YES/No form, see appendix 3, voting form 1). The moderator acknowledges the vote.	2 clips x 3 minutes
3	After the 2-3 film clips have been shown the moderator briefly summarizes the films and the audience votes; he/she invites the debaters to debate	3 minutes
4	Debater 1 (team A) makes his or her opening statement	5 minutes
5	Debater 2 (team B) makes his or her opening statement	5 minutes
	The following sequence occurs 3 times	
6	Interrogator 1 (team A) asks critical question of debater 2 (team B)	3 x 1 minute
7	Debater 2 (team B) responds	3x 3 minutes
8	Interrogator 2 (team B) asks critical question of debater 1 (team A)	3x 1 minute
9	Debater 1 (team A) responds	3x 3 minutes
10	The Interrogators make 3-minute closing statements to the audience	6 minutes
11	The 'judge' asks the audience to vote once more - declares the winner based on change in vote.	3 minutes
14	The MC closes the evening	1 minute

Materials Needed:

Microphones
Table and chair for debaters, moderator
Actual films on DVD or Video
Computer/DVD player with beamer
Voting cards for audience

Chapter 9 - Ingredients for a successful debate

There are many ways to organize a debate and it will depend on your aims how you define 'success. Also, in some cases, there will be an outside audience (during a community debate), while in others the debate will be limited (in school classes).

WORD OF CAUTION: Some debates on television would not qualify as 'good debates' due to fact that there are many interruptions and the fact that many debaters are not respectful of each other. Though some television debates are serious and good models of how a debate can take place, others are organized for their entertainment value. Shouting, heckling and interrupting might be entertaining, but they rarely accomplish the aims of a debate: to clarify positions, generate as many relevant arguments as possible, and to provide a better understanding of the issues among the public.

Generally speaking, there are criteria that need to be met to have a successful and serious debate.

Criteria for a successful debate:

- clear instructions: The moderator and the debaters need to know what is expected of them, what the rules of the debate and how much time they have. Make sure the audience knows this as well;
- effective moderator: This is also somebody who can clarify and summarize the issue as the debate proceeds. The moderator should also address the audience. This will be less critical in a classroom debate. See below for more information;
- interesting films: Select the video clips that generate disagreement in opinion among the debaters, but also the audience. The issue at stake should also be interesting to the debaters and the audience;
- clear language: the debate moderator and the debaters themselves should use clear and understandable language;
- prevent interruptions: Debaters should understand that they should speak when it is their turn. They should not interrupt the other person. This is the sole role of the moderator;
- avoid person attacks: Debaters should stick to arguments related to the question posed to them. They should avoid personal attacks on each other's intelligence, morals, feelings, etc.;
- visibility: make sure that the audience can see the debaters and they can hear what they are saying;

More concretely, there are some rules of thumb regarding the specific types of debates.

School Debate

Classroom Debate

Since the main aims here are for different students to gain experience in debating and to have students understand the issues better, it is important that:

- all students get the opportunity to play different roles – those of debater and moderator;
- students remain respectful of each other's opinion;
- the teacher closely observes the classroom dynamics in case of polarization, marginalization, etc.;
- the teacher creates a safe space for the debate to take place to avoid conflict;
- debriefs thoroughly.

School Debate

If students will be debating in front of a larger audience of students and perhaps even teachers and parents, critical issues are:

- that the moderator should be a respected person (teacher or ideally school director). See below under 'Community Debate' for further requirements for the moderator;
- the audience needs to be understand the rules of the debate.

Community Debate

If you are organizing a community debate, you will want to think about the following issues:

Selecting the most appropriate moderator. This is ideally a person who:

- has experience moderating debates or leading discussions
- understands the issues and can guide the debate in a positive direction.
- has strong communication skills and can relate to the debaters and the audience
- has the courage to challenge the debaters to go deeper, be more specific, etc. , yet allows the debaters to do the debating
- is a good active listener, and intervenes when necessary
- cares about the issues
- is willing to prepare for the debate (check!)
- speaks clearly and concisely
- has a sense of humour and uses it when necessary

Good debaters:

- have strong communication skills
- speak clearly and concisely
- make eye contact with the other debater
- stay on the subject , do not launch personal attacks
- are willing to defend an opinion...do not back down or seek compromise too quickly
- do not try to engage into a popularity contest with the other debater or the moderator... they are arguing an issue, not running for office

Timing

- Check the community calendar to make sure that the debate takes place on a day and time that people will be interested in attending.
- Connecting the debate to a special date such as liberation day, Human Rights Day (Dec. 10), or Holocaust Memorial Day can attract a larger crowd and make the debate more relevant.

Introduction film

VOICE OVER:

Every day many people visit the house where Anne Frank and her family hid from the Nazis during the Second World War. After the war, Anne Frank became one of the most well-known victims of the wartime persecution of the Jews.

The house was used for the business owned by Anne's father Otto, but behind this rotating bookcase there was a second house, the Secret Annex. While the business continued as usual, Anne Frank and her family, along with four others, spent two years in the Secret Annex hidden away from the outside world. Some of the personnel didn't know they were there, so the people in hiding had to keep very still. It was here, in the Secret Annex, that Anne Frank wrote her famous diary.

Anne wrote, 'We've been strongly reminded of the fact that we're Jews in chains, chained to one spot, without any rights, but with a thousand obligations.'

'I know what I want, I have a goal, I have opinions, a religion and love. If only I can be myself, I'll be satisfied.'

'The atmosphere is stifling, sluggish, leaden. Outside you don't hear a single bird, and a deathly, oppressive silence hangs over the house and clings to me as if it's going to drag me into the deepest regions of the underworld.'

What the group in hiding feared most finally happened: they were betrayed. The identity of the betrayer is still unknown. On August 4th, 1944, Anne, her family and the four people hiding with them were arrested. Anne ended up in the concentration camps at Auschwitz and Bergen-Belsen. It was there she died, a few weeks before the camps were liberated.

After the war, the diary of Anne Frank made many people start to think. The diary isn't just the story of the last years in the life of a Jewish girl who died in the Holocaust. It's also a story about longing for freedom. And it's a story about the rights to freedom and the violation of those rights.

Rome, 1950. Representatives of the member states of the Council of Europe enter into a treaty laying down the fundamental rights meant to protect citizens from governmental authorities. The great significance of freedom and the rights to freedom was an important lesson from the Second World War.

Another treaty was drawn up by the United Nations in 1965, when anti-Semitism reared its head again even though the Second World War was over. This treaty bans all forms of racial discrimination. It establishes the right for every individual not to be discriminated against.

All residents of Europe have a number of fundamental freedoms, such as the freedom of speech... freedom of religion... and freedom to demonstrate. But no matter how important they are, no right to freedom is unrestricted or unlimited. Sometimes one person's freedom conflicts with the protection of democracy. For example, are independent government officials allowed to wear religious symbols on their clothing?

One presiding judge has this to say:

JUDGE: One of the most important things that apply to a court of law is that the judge be independent. Not only independent in and of himself, but he should also radiate that independence towards the public.

VOICE OVER: But a Muslim woman who had studied law and applied for a job as a court clerk wanted to wear a headscarf on the job.

MUSLIM WOMAN:

I think it's a shame that I can't practise my profession just because I wear a headscarf.

LAWYER 1:

No manifestation of religious practice belongs in the operation of the courts.

LAWYER 2:

A great many Christian norms have been incorporated into our legal system.

VOICE OVER

But it also sometimes happens that fundamental rights to freedom, such as 'no one may be subjected to arbitrary arrest or imprisonment', conflict with vital state interests.

GEORGE BUSH:

Guantanamo is a necessary part of protecting the American people.

ANGELA MERKEL:

We actually did talk about the fact that our views are not always the same. I made this clear by giving the example of Guantanamo.

VOICE OVER:

Guantanamo Bay is an American naval base on the island of Cuba. The Americans have imprisoned about 450 Al Qaida and Taliban fighters there from Iraq and Afghanistan without any form of due process, even though every suspect in America is guaranteed the right to a fair and independent trial under the Constitution - even terrorists or people suspected of being terrorists. According to persistent rumours, torture is taking place during prisoner interrogation.

DONALD RUMSFELD:

The treatment has been certainly appropriate. These people are given excellent medical care. They are receiving culturally appropriate meals three times a day, they are being allowed to practice their religion - which is not something that they encouraged on the part of others, they are clothed cleanly and they are dry and safe.

VOICE OVER:

The films from Free2choose contain examples of rights to freedom that are yours as well. These are important rights. But these rights are not unlimited. Sometimes choices

have to be made. What right has priority here? You can make these choices now. You must make these choices now.

VOICE OVER:

Get involved in the most important questions of our day. Discuss. Take a stand. Use your rights. You can choose. You're free to choose... *Free2choose*.

Freedom of Demonstration

Neo-Nazis in Berlin

VOICE OVER:

The National Democratic Party of Germany, or NPD, is an extreme right-wing political movement whose followers openly express National-Socialist views.

DEMONSTRATORS:

Fame and honour for the German Wehrmacht!

VOICE OVER:

These ideas originated in Nazi Germany in the years leading up to the Second World War. Supporters of the party demonstrate on a regular basis, and if at all possible, they march right past the large renewed synagogue on the Oranienburger Strasse in Berlin.

RABBI:

Our constitution allows them to demonstrate in front of the synagogue on the Sabbath. It's a disgrace that this is even possible.

Anti-Israel demonstration in Amsterdam

VOICE OVER:

When the uprisings of the Second Intifada were at their height, there was also a protest in Amsterdam against the Israeli military presence in Gaza and the West Bank. Similar to many demonstrations, the views expressed there were hardly subtle. Israeli politicians were equated with Nazis; Prime Minister Sharon likened to Hitler.

DEMONSTRATORS:

Hamas, Hamas, give the Jews some gas!

VOICE OVER:

Many people think this is anti-Semitism. The slogans chanted by the crowd were not only directed against Israel, but against Jews as a whole. This is also considered anti-Semitism.

Freedom of the Press

Mein Kampf in Turkey

VOICE OVER:

In Turkey, a reprint of Adolf Hitler's book Mein Kampf – called Kavgam in Turkish – has become an unexpected bestseller.

BOOK SELLER:

People have always bought this book.

But sales have increased enormously in the past month. Other books about Hitler, such as 'Hitler's Last Secretary'... ..and 'The Ashes of Auschwitz', are also big sellers.

VOICE OVER:

In this book, Hitler laid the groundwork for his National-Socialist ideology. In order to keep Hitler's ideas from being spread, in many European countries, it is against the law to reprint Mein Kampf. Yet, a lot of historians disagree with this ban - perhaps reading Mein Kampf would contribute to a better understanding of what happened in Germany in those years...and keep history from repeating itself.

Basq Newspaper

VOICE OVER:

It is not for nothing that officers of the Guardia Civil, a special Spanish Police corps, wear ski masks [to conceal their identities] when they expect a confrontation with the ETA. The ETA is a part of the movement striving for the independence of the Basque Country. To achieve this aim, the ETA has carried out many terrorist attacks in the past. Also the police and members of their families have been repeatedly targeted. Here the ETA-affiliated newspaper Egunkaria is being shut down and the editor is being arrested. Due to its ties to the terrorist organisation, a judge has imposed a publication ban on the newspaper. Banning the only newspaper in the Basque language is seen by some Basque nationalists as an assault on freedom of the press.

NEWSPAPER REPRESENTATIVE:

The Basques are entitled to a newspaper such as Egunkaria. We of Egunkaria promise our readers that we will continue publishing a comparable newspaper.

Freedom of Speech

Jamaican Reggae-artists

VOICE OVER:

Jamaican reggae and dancehall artists such as Elephant Man and Beenie Man are international stars. But their song lyrics are often hostile towards homosexuals. Beenie Man sang that he dreamed of a new Jamaica where all homosexuals would be executed, while Elephant Man paid tribute to the pistol he'd like to use to kill homosexuals. The

nomination of Elephant Man at the prestigious British MOBO awards angered the British Gay Right's movement.

DEMONSTRATOR:

These two singers have both put up records advocating killing lesbians and gays. That's a criminal offence.

VOICE OVER:

A concert by Beenie Man was cancelled following protests. But a number of dance-hall fans think this is a matter of freedom of speech.

DANCE FAN:

How can you try and stop someone from saying what they feel like, you can't do that.

Burning of the Flag in the United States

VOICE OVER:

This is what certain politicians in the United States would like to prohibit by law: burning the American flag as a symbol of protest. But the Supreme Court has determined that such a ban violates the right to freedom of speech, which is guaranteed under the US Constitution. So some politicians simply believe the constitution needs to be changed.

Freedom of Religion

Police officer with turban

INTERVIEWER:

Obviously you are wearing a turban. How important is that for you?

POLICE OFFICER:

It's very important, it's part of my religion, it's part of my faith. It's something I always wear.

INTERVIEWER:

If you have not been able to wear it, would you have been a police officer?

POLICE OFFICER:

No, no, no I hopefully will be a police officer for 30 years, but I will be a Sikh for life.

VOICE OVER:

In Great Britain, the police are permitted to wear clothing that expresses their personal religious beliefs. Many other countries - such as the Netherlands - choose to safeguard the independent status of figures of authority by imposing a ban on religious clothing and symbols. But in London this is seen as a policy that actually keeps people from integrating into society.

POLICE OFFICER:

What they in fact to be saying is, that the vast section of the community which they don't want to participate in all civil aspects of life. They are going to exclude sections of the community. But do we want that?

Homosexuals in Poland

VOICE OVER:

Like in many European countries, life in Poland can sometimes be quite difficult for homosexuals and lesbians. A Member of Parliament's response to this:

MEMBER OF PARLIAMENT:

Poland is a country that is just beginning to understand what human rights are.

VOICE OVER:

Both in Warsaw and Krakow, a huge police presence was needed to protect demonstrating homosexuals from right wing extremist youth. But not only these youngsters, also the Polish Catholic Church frequently expresses its negative views about homosexuality.

PRIEST 1:

Society and people with a homosexual orientation.....set a bad example. We cannot allow that.

PRIEST 2:

The church teaches that you may not accept that which is contrary to nature. We read in the Bible that this kind of lifestyle has been inadmissible since the very beginning. According to the Old Testament, that offence was sometimes punishable by death.

PRIEST 3:

Men kissing one another is something I cannot bear.

DEMONSTRATOR:

We shall love! Come love with us!

Right to Privacy

Electronic moats in NL

VOICE OVER:

Three Police Superintendents in the Netherlands have written a report in which they outline their ideas about how to better combat crime in the future. The report presents a plan to surround large cities with so-called electronic moats, which would use camera surveillance to identify car number plates and the faces of everybody entering city limits. Once somebody's identity is established, the police can also check if that person has

spent an exorbitant amount of money, has outstanding parking fines or has called anyone suspected of terrorist activities.

POLICE OFFICER:

The idea that keeping people under surveillance is an invasion of privacy.....has been losing ground.

MINISTER OF GOVERNMENT REFORM:

This shouldn't be used to check parking tickets. We should think very hard about how these measures might compromise our privacy.

US Library versus Patriot Act

GEORGE BUSH:

Either you're with us or you're with the terrorists.

VOICE OVER:

In the fight against terrorism, the American government now has far-reaching powers - thanks to a law known as the Patriot Act. For example, the FBI can search somebody's home without the occupants ever finding out about this. The administrative records of libraries and bookstores can be checked by the police in order to find out what kinds of books people are buying or borrowing.

CUSTOMER:

I don't really think it's the governments business what I read or anybody.

VOICE OVER:

Many see this as an invasion of privacy and some bookshops have just stopped keeping sales records.

BOOK SELLER:

It was actually very simple. We felt that if we had no records, no one could take them.

APPENDIX 2: IMPORTANT LINKS FOR THOSE INTERESTED IN DEBATES

International Debate Education Association (IDEA)

<http://www.idebate.org/about/history.php>

IDEA is an independent membership organization of national debate clubs, associations, programs, and individuals who share a common purpose: to promote mutual understanding and democracy globally by supporting discussion and active citizenship locally. It was created by the Open Society Institute, set up by philanthropist George Soros. Since its inception in 1999, IDEA has grown from a collection of debate clubs into the pre-eminent global debate organization, touching the lives of over 70,000 secondary school students, 15,000 university students and 13,000 teachers in 27 countries.

IDEA maintains a database of topics that can be used for debates and also lists the main arguments pro and con. See:

http://www.idebate.org/debatabase/topic_index.php

IMPORTANT TOPICS RELATED TO FREE TO CHOOSE:

http://www.idebate.org/debatabase/topic_details.php?topicID=17

Censorship of the arts

http://www.idebate.org/debatabase/topic_details.php?topicID=228

Banning confederate flag

http://www.idebate.org/debatabase/topic_details.php?topicID=186

Creationism versus Evolution

http://www.idebate.org/debatabase/topic_details.php?topicID=163

Banning extremist political parties

http://www.idebate.org/debatabase/topic_details.php?topicID=175

Flag burning

http://www.idebate.org/debatabase/topic_details.php?topicID=100

Restricting Freedom of Speech

http://www.idebate.org/debatabase/topic_details.php?topicID=21

Ban hate speech on campuses

http://www.idebate.org/debatabase/topic_details.php?topicID=83

Internet censorship

http://www.idebate.org/debatabase/topic_details.php?topicID=290

hijab issue

http://www.idebate.org/debatabase/topic_details.php?topicID=307

School prayer

http://www.idebate.org/debatabase/topic_details.php?topicID=332

Ten commandments

APPENDIX 3: SCORING FORMS

Below you will find two different kinds of scoring forms that ask for viewer's opinions on the issues touched upon in the *Free2choose* film clips.

Scoring Form Version 1 Yes or No responses to question

Please indicate what your opinion is regarding the following questions:

Freedom of speech

Film no. 1

Theme: Jamaican dance hall artists insult gays.

Question: Should this kind of anti-gay ranting by performers be allowed?

- ☐ Yes, it should be allowed
- ☐ No it should not be allowed

Film no. 2

Theme: Enactment of a law to prohibit burning the flag of the United States.

Question: Should you be allowed to burn your national flag?

- ☐ Yes, it should be allowed
- ☐ No it should not be allowed

Freedom of religion

Film no. 3

Theme: Sikhs in turban working for the London police force.

Question: Should a police officer be allowed to wear a turban while on duty?

- ☐ Yes, a police officer should be allowed to wear a turban
- ☐ No, a police officer should not be allowed to wear a turban

Film no. 4

Theme: Homophobic statements by Catholic leaders in Poland.

Question: Should Church leaders be allowed to reject homosexuality in this way?

- ☐ Yes, church leaders should be allowed to reject homosexuality in this way
- ☐ No, church leaders should not be allowed to reject homosexuality in this way

Freedom of the press

Film no. 5

Theme: An ETA-affiliated newspaper banned in Spain.

Question: Should a government have the right to ban a newspaper?

- ☐ Yes, the government should have the right to ban such newspapers
- ☐ No, the government should not have the right to ban such newspapers

Film no. 6

Theme: Hitler's *Mein Kampf* a bestseller in Turkey.

Question: Should the government be able to ban the sale of *Mein Kampf*?

- ☐ Yes, the government should be able to ban the sale of Hitler's *Mein Kampf*
- ☐ No, the government should not be able to ban the sale of Hitler's *Mein Kampf*

Right to demonstrate**Film no. 7**

Theme: Anti-Semitic statements at pro-Palestinian demonstration in Amsterdam.

Question: Should expressing offensive opinions like these be punishable by law?

- ☐ Yes, such statements should be punishable
- ☐ No, such statements should not be punishable

Film no. 8

Theme: Neo-Nazis demonstrate in Berlin.

Question: Should neo-Nazis be allowed to demonstrate in front of synagogues?

- ☐ Yes, they should be allowed to demonstrate in front of synagogues
- ☐ No, they should not be allowed to demonstrate in front of synagogues

Right to privacy**Film no. 9**

Theme: Police in the Netherlands want to surround big cities with an 'electronic moat'.

Question: Should authorities in your country be allowed to secure a city by means of an 'electronic moat'?

- ☐ Yes, authorities should be allowed to create such an electronic moat in my country
- ☐ No, authorities should not be allowed to create such an electronic moat in my country

Film no. 10

Theme: Libraries and bookshops in USA refuse to cooperate with enforcement of the Patriot Act.

Question: Should our government have the legal right to know what people read.

- ☐ Yes, our government should have the legal right to know what people read
- ☐ No, our government should not have the legal right to know what people read

Scoring Form Version 2

Yes or No responses to question (with possibility to indicate no preference)

Please indicate what your opinion is regarding the following questions:

Freedom of speech

Film no. 1

Theme: Jamaican dance hall artists insult gays.

Question: Should this kind of anti-gay ranting by performers be allowed?

- ☐ Yes, it should be made allowed
- ☐ No it should not be allowed
- ☐ No preference or don't know

Film no. 2

Theme: Enactment of a law to prohibit burning the flag of the United States.

Question: Should you be allowed to burn your national flag?

- ☐ Yes, it should be allowed
- ☐ No, it should not be allowed
- ☐ No preference or don't know

Freedom of religion

Film no. 3

Theme: Sikhs in turban working for the London police force.

Question: Should a police officer be allowed to wear a turban while on duty?

- ☐ Yes, a police officer should be allowed to wear a turban
- ☐ No, a police officer should not be allowed to wear a turban
- ☐ No preference or don't know

Film no. 4

Theme: Homophobic statements by Catholic leaders in Poland.

Question: Should Church leaders be allowed to reject homosexuality in this way?

- ☐ Yes, church leaders should be allowed to reject homosexuality in this way
- ☐ No, church leaders should not be allowed to reject homosexuality in this way
- ☐ No preference or don't know

Freedom of the press

Film no. 5

Theme: An ETA-affiliated newspaper banned in Spain.

Question: Should a government have the right to ban a newspaper?

- ☐ Yes, the government should have the right to ban such newspapers
- ☐ No, the government should not have the right to ban such newspapers
- ☐ No preference or don't know

Film no. 6

Theme: Hitler's *Mein Kampf* a bestseller in Turkey.

Question: Should the government be able to ban the sale of *Mein Kampf*?

- ☐ Yes, the government should be able to ban the sale of Hitler's *Mein Kampf*
- ☐ No, the government should not be able to ban the sale of Hitler's *Mein Kampf*
- ☐ No preference or don't know

Right to demonstrate**Film no. 7**

Theme: Anti-Semitic statements at pro-Palestinian demonstration in Amsterdam.

Question: Should expressing offensive opinions like these be punishable by law?

- ☐ Yes, such statements should be punishable
- ☐ No, such statements should not be punishable
- ☐ No preference or don't know

Film no. 8

Theme: Neo-Nazis demonstrate in Berlin.

Question: Should neo-Nazis be allowed to demonstrate in front of synagogues?

- ☐ Yes, they should be allowed to demonstrate in front of synagogues
- ☐ No, they should not be allowed to demonstrate in front of synagogues
- ☐ No preference or don't know

Right to privacy**Film no. 9**

Theme: Police in the Netherlands want to surround big cities with an 'electronic moat'.

Question: Should authorities in your country be allowed to secure a city by means of an 'electronic moat'?

- ☐ Yes, authorities should be allowed to create such an electronic moat in my country
- ☐ No, authorities should not be allowed to create such an electronic moat in my country
- ☐ No preference or don't know

Film no. 10

Theme: Libraries and bookshops in USA refuse to cooperate with enforcement of the Patriot Act.

Question: Should our government have the legal right to know what people read.

- ☐ Yes, our government should have the legal right to know what people read
- ☐ No, our government should not have the legal right to know what people read
- ☐ No preference or don't know

Scoring Form Version 3
Indication of level of support for statement

Please indicate to how you feel about the following questions:

Freedom of speech

Film no. 1

Theme: Jamaican dance hall artists insult gays.

Question: Should this kind of anti-gay ranting by performers be allowed?

I STRONGLY FEEL
IT SHOULD BE ALLOWED

I STRONGLY FEEL
IT SHOULD **NOT** BE ALLOWED

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Circle the number that comes closest to your opinion

Film no. 2

Theme: Enactment of a law to prohibit burning the flag of the United States.

Question: Should you be allowed to burn your national flag?

I STRONGLY FEEL
IT SHOULD BE ALLOWED

I STRONGLY FEEL
IT SHOULD **NOT** BE ALLOWED

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Circle the number that comes closest to your opinion

Freedom of religion

Film no. 3

Theme: Sikhs in turban working for the London police force.

Question: Should a police officer be allowed to wear a turban while on duty?

I STRONGLY FEEL
HE SHOULD BE ALLOWED
TO WEAR A TURBAN

I STRONGLY FEEL HE
SHOULD **NOT** BE ALLOWED
TO WEAR A TURBAN

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Circle the number that comes closest to your opinion

Film no. 4

Theme: Homophobic statements by Catholic leaders in Poland.

Question: Should Church Leaders be allowed to reject homosexuality in this way?

I STRONGLY FEEL
THEY SHOULD BE ALLOWED
TO MAKE SUCH STATEMENTS

I STRONGLY FEEL THEY
SHOULD **NOT** BE ALLOWED
TO MAKE SUCH STATEMENTS

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Circle the number that comes closest to your opinion

Freedom of the press

Film no. 5

Theme: An ETA-affiliated newspaper banned in Spain.

Question: Should a government have the right to ban a newspaper?

I STRONGLY FEEL THE GOVERNEMENT
SHOULD BE ALLOWED TO BAN
SUCH NEWSPAPERS

I STRONGLY FEEL THE GOVERNMENT
SHOULD **NOT** BE ALLOWED
TO BAN SUCH NEWSPAPERS

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Circle the number that comes closest to your opinion

Film no. 6

Theme: Hitler's *Mein Kampf* a bestseller in Turkey.

Question: Should the government be able to ban the sale of *Mein Kampf*?

I STRONGLY FEEL THAT
THE GOVERNMENT SHOULD BE ABLE
TO BAN *MEIN KAMPF*

I STRONGLY FEEL THAT THE
GOVERNMENT SHOULD **NOT**
BE ABLE TO BAN *MEIN KAMPF*

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Circle the number that comes closest to your opinion

Right to demonstrate

Film no. 7

Theme: Anti-Semitic statements at pro-Palestinian demonstration in Amsterdam.

Question: Should expressing offensive opinions like this in public demonstrations be punishable by law?

I STRONGLY FEEL THAT OPINIONS
LIKE THIS SHOULD
BE PUNISHABLE

I STRONGLY FEEL THAT OPINIONS
LIKE THIS SHOULD
NOT BE PUNISHABLE

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Circle the number that comes closest to your opinion

Film no. 8

Theme: Neo-Nazis demonstrate in Berlin.

Question: Should neo-Nazis be allowed to demonstrate in front of synagogues?

I STRONGLY FEEL
THEY SHOULD BE ALLOWED
TO DEMONSTRATE THERE

I STRONGLY FEEL
THEY SHOULD **NOT** BE
ALLOWED TO DEMONSTRATE THERE

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Circle the number that comes closest to your opinion

Right to privacy

Film no. 9

Theme: Police in the Netherlands want to surround big cities with an 'electronic moat'.

Question: Should authorities in your country be allowed to secure a city by means of an 'electronic moat'?

I STRONGLY FEEL
AUTHORITIES SHOULD BE
ALLOWED TO DO THIS

I STRONGLY FEEL
AUTHORITIES SHOULD **NOT**
BE ALLOWED TO DO THIS

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

Circle the number that comes closest to your opinion

Film no. 10

Theme: Libraries and bookshops in USA refuse to cooperate with enforcement of the Patriot Act.

Question: Our government should have the legal right to know what people read.

I STRONGLY FEEL OUR GOVERNMENT SHOULD HAVE THIS RIGHT					I STRONGLY FEEL OUR GOVERNMENT SHOULD NOT HAVE THIS RIGHT					
10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	0

Circle the number that comes closest to your opinion